Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

martedì, 11 agosto 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

martedì, 11 agosto 2026

Coop Alleanza 3.0

10/08/2026 **Ansa.it** 5
Libri di testo, gli ordini sempre più spesso online e fatti per tempo

10/08/2026 **Blasting News** 6
Libri di testo: il 75% degli ordini online, boom degli acquisti anticipati

10/08/2026 **Blasting News** 7
Testi scolastici: tre ordini su quattro digitali e fatti per tempo

Area Emilia Romagna

10/08/2026 **Reggionline** 8
Coop Alleanza e il ritorno a scuola, quasi un milione di libri venduti nel 2025

11/08/2026 **Estense** 9
Back to School e testi scolastici: nel 2025 quasi un milione di libri ordinati con Coop Alleanza 3.0

10/08/2026 **RavennaNotizie.it** 10
Cervia, la spiaggia ama il libro: sul palco Simona Ventura con "Codice Ventura" e Giovanni Terzi con un libro sulla storia di Yara Gambirasio

10/08/2026 **TRC BO** 11
Libri scolastici, nel 2025 quasi un milione di testi venduti (TG delle 19:40)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

11/08/2026 **Gazzetta di Mantova** Pagina 10 *GLORIA DE VINCENZI* 12
La città che non va in vacanza Un agosto di "aperti per ferie"

11/08/2026 **La Voce di Mantova** Pagina 11 14
Testi scolastici, nel 2025 quasi un milione di libri ordinati con Coop Alleanza 3.0

11/08/2026 **Il Piccolo** Pagina 19 *FRANCESCO CODAGNONE* 15
In strada decine di migranti al caldo tra chi è in transito e chi attende l'asilo

Area Sud e Isole

10/08/2026 **Sassi Live** 18
Libri scolastici, nel 2025 quasi un milione di libri ordinati con Coop Alleanza 3.0

10/08/2026 **Trm Tv** 20
Libri scolastici, nel 2025 quasi un milione di testi ordinati con Coop Alleanza 3.0

Controllate e partecipate

11/08/2026 **Il Giornale** Pagina 23 21
Lovaglio assolda advisor. I sindacati: «Non smembratela»

11/08/2026 **L'Arena** Pagina 9 22
Previdenza e sanità: le preoccupazioni dei veronesi

Coop e Cooperazione

11/08/2026 **Corriere Adriatico** Pagina 4 — 23
Caro gasolio e crisi energetica indennizzi ad hoc per la pesca

11/08/2026 **Corriere del Trentino** Pagina 2 — 24
«Con Cassa Centrale voglio un rapporto forte La leadership resti qui»

11/08/2026 **Il Tirreno (ed. Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini)** Pagina 11 — 29
Una statua di legno in piazza a Sambuca

11/08/2026 **La Nazione (ed. Arezzo)** Pagina 40 — 30
Alla scoperta della natura Nasce un bosco didattico nel giardino della Don Milani

11/08/2026 **La Nazione (ed. Firenze)** Pagina 54 — 31
Tra musica e letteratura Tre poeti per il Vieusseux

11/08/2026 **La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)** Pagina 43 — 32
Bianchi e Gaglio: un progetto aperto

11/08/2026 **La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)** Pagina 43 — 33
Cecinema Festival, si parte Le novità della quinta edizione

11/08/2026 **La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)** Pagina 54 — 34
Una scultura in legno a Sambuca Castello L'opera rientra nel progetto Piazza 4Ever

11/08/2026 **La Nazione (ed. Prato)** Pagina 45 — 35
Il cinema in paese «Le città di pianura» chiude l'arena all'aperto

11/08/2026 **La Stampa (ed. Cuneo)** Pagina 40 — 36
In treno dalle colline fino all'Appennino Viaggiando si riscopre "L'altro Monferrato"

Concorrenza GDO

11/08/2026 **Corriere Adriatico (ed. Pesaro)** Pagina 16 — 38
Un nuovo market sulla Flaminia Md, investimento da 10 milioni

10/08/2026 **Distribuzione Moderna** — 40
Conad Nord Ovest riapre a Bologna un punto vendita ex Realco con insegna Conad City

11/08/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 25 — 42
Al posto dell'ex Sigma arriva Conad «Punto vendita più ampio e funzionale»

11/08/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 13 — 44
«A Ospizio restituiamo servizi e verde ai residenti»

11/08/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 13 — 46
Cangiari (Lipu) «Assessore Pasini chieda a Conad un passo indietro»

11/08/2026 **Libertà** Pagina 23 *Nadia Plucani* — 47
Podenzano, ruspe in azione Eurospin pronto per Natale

11/08/2026 **Gazzetta di Mantova** Pagina 17 — 49
Cantiere Martinelli Ripartono i lavori «Si andrà al 2028»

11/08/2026 **La Tribuna di Treviso** Pagina 25 *SALIMA BARZANTI* — 50
Ruspe all'ex Brinobet occupato dai senzatetto Diventerà un nuovo iper

11/08/2026 **Corriere Adriatico** Pagina 12 — 52
Sosta troppo lunga per fare la spesa Coppia multata dal supermercato

11/08/2026 **La Repubblica (ed. Firenze)** Pagina 2 *MARGHERITA CECCHIN* — 53
I Gigli saranno aperti il giorno di Ferragosto proclamato lo sciopero

Economia, consumi e società

11/08/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 16 — 54
Confcommercio, stima Pil +0,9% in 2026. Oltre il record 2007 i consumi

11/08/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 21 *Massimiliano Cellino* 55
Credito al consumo in frenata Le famiglie chiedono liquidità

11/08/2026 **MF** Pagina 4 *ANNA DI ROCCO* 57
All'Italia il caldo record costa 147 miliardi di pil

11/08/2026 **Italia Oggi** Pagina 21 59
La franchigia al 5% tutela i mini negozi

11/08/2026 **Il Resto del Carlino** Pagina 20 60
La rete di Fibercop cresce ancora Fibra ultraveloce per 477mila utenze

11/08/2026 **La Repubblica** Pagina 10 *VALENTINA CONTE* 62
Solo misure spot sulla natalità l'Italia resta lontana dall'Europa

11/08/2026 **La Repubblica** Pagina 11 *TIZIANA DE GIORGIO* 64
Francesco Billari - Billari "Più asili e aiuti altrimenti rimarremo un Paese di figli unici"

Innovazione e mondo digitale

11/08/2026 **La Repubblica** Pagina 24 *MASSIMO BASILE* 67
Caccia ai fondi per l'IA Intel delude Wall Street

11/08/2026 **La Stampa** Pagina 19 *Fabrizio Goria* 68
Meta lancia il suo manifesto dell'Ai "Sia aperta e disponibile per tutti"

11/08/2026 **Italia Oggi** Pagina 26 *ROBERTO BIANCHI* 70
Il regime dei prodotti difettosi esteso all'IA

Ansa.it

Coop Alleanza 3.0

Libri di testo, gli ordini sempre più spesso online e fatti per tempo


Ansa.it

Libri di testo, gli ordini sempre più spesso online e fatti per tempo

08/10/2026 14:24

Sono fatti per tempo, la maggior parte fra giugno e luglio, e sempre più spesso online gli ordini dei libri di testo. Almeno questo si ricava dai dati di Coop Alleanza 3.0 che nel 2025 ha venduto quasi 1 milione di volumi scolastici. Sul totale complessivo di quasi 150 mila ordini, il 18% è stato effettuato a giugno, il 42% a luglio, il 24% ad agosto mentre il 16% ha aspettato settembre per ordinare i testi. Il 75% del totale, in pratica quindi, tre ordini su quattro sono stati fatti online sul sito www.librochevuoitu.it , a cui si accede con le credenziali utilizzate per il sito di Coop Alleanza 3.0 I testi nuovi sono in vendita con lo sconto del 15% sul prezzo di copertina (applicato al momento del ritiro nel punto vendita prescelto e pagamento dei libri ordinati ai soli testi di adozione della scuola secondaria., una riduzione che nel 2025 è stato di circa 4 milioni di euro in totale) ma per i soli soci sul sito c'è anche la possibilità di vendere o acquistare libri usati. In questo caso chi vende ottiene un buono sconto, caricato sulla Carta socio Coop, pari al 30% del prezzo di copertina 2025 del libro venduto, al netto dei costi di spedizione, che può essere utilizzato fino al 31 dicembre 2026. Per l'acquisto, i libri di testo usati sono disponibili al 60% del prezzo di copertina 2026. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Sono fatti per tempo, la maggior parte fra giugno e luglio, e sempre più spesso online gli ordini dei libri di testo. Almeno questo si ricava dai dati di Coop Alleanza 3.0 che nel 2025 ha venduto quasi 1 milione di volumi scolastici. Sul totale complessivo di quasi 150 mila ordini, il 18% è stato effettuato a giugno, il 42% a luglio, il 24% ad agosto mentre il 16% ha aspettato settembre per ordinare i testi. Il 75% del totale, in pratica quindi, tre ordini su quattro sono stati fatti online sul sito www.librochevuoitu.it , a cui si accede con le credenziali utilizzate per il sito di Coop Alleanza 3.0 I testi nuovi sono in vendita con lo sconto del 15% sul prezzo di copertina (applicato al momento del ritiro nel punto vendita prescelto e pagamento dei libri ordinati ai soli testi di adozione della scuola secondaria., una riduzione che nel 2025 è stato di circa 4 milioni di euro in totale) ma per i soli soci sul sito c'è anche la possibilità di vendere o acquistare libri usati. In questo caso chi vende ottiene un buono sconto, caricato sulla Carta socio Coop, pari al 30% del prezzo di copertina 2025 del libro venduto, al netto dei costi di spedizione, che può essere utilizzato fino al 31 dicembre 2026. Per l'acquisto, i libri di testo usati sono disponibili al 60% del prezzo di copertina 2026. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Blasting News

Coop Alleanza 3.0

Libri di testo: il 75% degli ordini online, boom degli acquisti anticipati


Blasting News

Libri di testo: il 75% degli ordini online, boom degli acquisti anticipati

08/10/2026 15:20 Chiara Valentini

Coop Alleanza 3.0: tre ordini su quattro di libri scolastici sono ormai digitali e anticipati Video del Giorno: Addio a Livio Berruti, l'angelo della velocità italiana ha chiuso le ali Gli ordini dei libri di testo per l'anno scolastico si confermano sempre più anticipati e prevalentemente gestiti online . I dati di Coop Alleanza 3.0 per il 2025 rivelano la vendita di quasi 1 milione di volumi scolastici . La maggior parte degli acquisti, concentrata tra giugno e luglio, evidenzia una chiara pianificazione anticipata. Acquisti online: tempistiche e preferenze Su un totale di quasi 150 mila ordini , la distribuzione temporale mostra il 18% a giugno, il 42% a luglio, il 24% ad agosto e il 16% a settembre. Significativamente, il 75% degli ordini complessivi – ovvero tre su quattro – è stato completato online tramite il sito www.librochevuoitu.it. L'accesso, tramite credenziali Coop Alleanza 3.0, conferma la crescente preferenza per il digitale rispetto all'acquisto in negozio. Sconti e mercato dell'usato per i soci Coop Per i libri di testo nuovi , Coop Alleanza 3.0 applica uno sconto del 15% sul prezzo di copertina. Tale sconto, applicato al ritiro e pagamento in punto vendita, ha generato nel 2025 un risparmio di circa 4 milioni di euro . I soci Coop possono inoltre vendere o acquistare testi usati tramite il sito. Chi vende riceve un buono sconto, caricato sulla Carta socio Coop, pari al 30% del prezzo di copertina 2025 del libro venduto, al netto dei costi di spedizione. Utilizzabile fino al 31 dicembre 2026. I libri di testo usati sono disponibili al 60% del prezzo di copertina 2026 , incentivando il riutilizzo e l'accesso a prezzi vantaggiosi. Coop Alleanza 3.0, tra le principali cooperative di consumatori in Italia, si conferma attore chiave nella fornitura di libri scolastici e materiali didattici. Con una vasta rete di punti vendita e servizi online innovativi, la cooperativa risponde efficacemente alle esigenze delle famiglie per l'anno scolastico. © RIPRODUZIONE VIETATA.

Coop Alleanza 3.0: tre ordini su quattro di libri scolastici sono ormai digitali e anticipati Video del Giorno: Addio a Livio Berruti, l'angelo della velocità italiana ha chiuso le ali Gli ordini dei libri di testo per l'anno scolastico si confermano sempre più anticipati e prevalentemente gestiti online . I dati di Coop Alleanza 3.0 per il 2025 rivelano la vendita di quasi 1 milione di volumi scolastici . La maggior parte degli acquisti, concentrata tra giugno e luglio, evidenzia una chiara pianificazione anticipata. Acquisti online: tempistiche e preferenze Su un totale di quasi 150 mila ordini , la distribuzione temporale mostra il 18% a giugno, il 42% a luglio, il 24% ad agosto e il 16% a settembre. Significativamente, il 75% degli ordini complessivi - ovvero tre su quattro - è stato completato online tramite il sito www.librochevuoitu.it. L'accesso, tramite credenziali Coop Alleanza 3.0, conferma la crescente preferenza per il digitale rispetto all'acquisto in negozio. Sconti e mercato dell'usato per i soci Coop Per i libri di testo nuovi , Coop Alleanza 3.0 applica uno sconto del 15% sul prezzo di copertina. Tale sconto, applicato al ritiro e pagamento in punto vendita, ha generato nel 2025 un risparmio di circa 4 milioni di euro . I soci Coop possono inoltre vendere o acquistare testi usati tramite il sito. Chi vende riceve un buono sconto, caricato sulla Carta socio Coop, pari al 30% del prezzo di copertina 2025 del libro venduto, al netto dei costi di spedizione. Utilizzabile fino al 31 dicembre 2026. I libri di testo usati sono disponibili al 60% del prezzo di copertina 2026 , incentivando il riutilizzo e l'accesso a prezzi vantaggiosi. Coop Alleanza 3.0, tra le principali cooperative di consumatori in Italia, si conferma attore chiave nella fornitura di libri scolastici e materiali didattici. Con una vasta rete di punti vendita e servizi online innovativi, la cooperativa risponde efficacemente alle esigenze delle famiglie per l'anno scolastico. © RIPRODUZIONE VIETATA.

Blasting News

Coop Alleanza 3.0

Testi scolastici: tre ordini su quattro digitali e fatti per tempo


Blasting News

Testi scolastici: tre ordini su quattro digitali e fatti per tempo

08/10/2026 15:36 Chiara Valentini

Libri di testo, gli ordini online dominano e si anticipano: Coop Alleanza 3.0 registra quasi un milione di volumi venduti Video del Giorno: Addio a Livio Berruti, l'angelo della velocità italiana ha chiuso le ali Gli ordini di libri di testo si orientano sempre più verso il canale online e vengono effettuati con notevole anticipo rispetto all'inizio dell'anno scolastico. Un'analisi approfondita rivela che nel 2025 sono stati venduti quasi un milione di volumi scolastici . La maggior parte di questi acquisti è stata finalizzata tra giugno e luglio: il 18% a giugno, il 42% a luglio, il 24% ad agosto e solo il 16% a settembre. Questa dinamica sottolinea una tendenza crescente delle famiglie a pianificare con anticipo gli acquisti. Il 75% degli ordini totali , corrispondente a tre acquisti su quattro, è stato completato digitalmente tramite il sito librochevuoitu.it, accessibile utilizzando le credenziali di Coop Alleanza 3.0 I volumi nuovi beneficiano di uno sconto del 15% sul prezzo di copertina, applicato al momento del ritiro e del pagamento presso il punto vendita prescelto. Nel 2025, questa agevolazione ha generato un risparmio complessivo di circa 4 milioni di euro . Per i soli soci Coop , la piattaforma offre l'opportunità di vendere o acquistare libri usati : chi vende ottiene un buono sconto del 30% del prezzo di copertina 2025 del libro ceduto, utilizzabile fino al 31 dicembre 2026. L'acquisto di testi usati è invece possibile al 60% del prezzo di copertina 2026. Acquisti online e vantaggi per i soci Le modalità di acquisto dei libri di testo attraverso Coop Alleanza 3.0 si distinguono per la loro forte componente digitale e per le specifiche agevolazioni dedicate ai soci La prevalenza degli ordini online consente l'accesso a offerte mirate sia per i volumi nuovi che per quelli di seconda mano. Il sistema di buoni sconto e la possibilità di gestire le transazioni tramite la Carta socio Coop incentivano ulteriormente la partecipazione degli associati, rafforzando il legame con la cooperativa. Il ruolo di Coop Alleanza 3.0 sul territorio

Libri di testo, gli ordini online dominano e si anticipano: Coop Alleanza 3.0 registra quasi un milione di volumi venduti Video del Giorno: Addio a Livio Berruti, l'angelo della velocità italiana ha chiuso le ali Gli ordini di libri di testo si orientano sempre più verso il canale online e vengono effettuati con notevole anticipo rispetto all'inizio dell'anno scolastico. Un'analisi approfondita rivela che nel 2025 sono stati venduti quasi un milione di volumi scolastici . La maggior parte di questi acquisti è stata finalizzata tra giugno e luglio: il 18% a giugno, il 42% a luglio, il 24% ad agosto e solo il 16% a settembre. Questa dinamica sottolinea una tendenza crescente delle famiglie a pianificare con anticipo gli acquisti. Il 75% degli ordini totali , corrispondente a tre acquisti su quattro, è stato completato digitalmente tramite il sito librochevuoitu.it, accessibile utilizzando le credenziali di Coop Alleanza 3.0 I volumi nuovi beneficiano di uno sconto del 15% sul prezzo di copertina, applicato al momento del ritiro e del pagamento presso il punto vendita prescelto. Nel 2025, questa agevolazione ha generato un risparmio complessivo di circa 4 milioni di euro . Per i soli soci Coop , la piattaforma offre l'opportunità di vendere o acquistare libri usati : chi vende ottiene un buono sconto del 30% del prezzo di copertina 2025 del libro ceduto, utilizzabile fino al 31 dicembre 2026. L'acquisto di testi usati è invece possibile al 60% del prezzo di copertina 2026. Acquisti online e vantaggi per i soci Le modalità di acquisto dei libri di testo attraverso Coop Alleanza 3.0 si distinguono per la loro forte componente digitale e per le specifiche agevolazioni dedicate ai soci La prevalenza degli ordini online consente l'accesso a offerte mirate sia per i volumi nuovi che per quelli di seconda mano. Il sistema di buoni sconto e la possibilità di gestire le transazioni tramite la Carta socio Coop incentivano ulteriormente la partecipazione degli associati, rafforzando il legame con la cooperativa. Il ruolo di Coop Alleanza 3.0 sul territorio Coop Alleanza 3.0 si conferma una delle maggiori realtà cooperative italiane, con oltre 2,2 milioni di soci e una presenza significativa in regioni chiave come la Romagna, dove conta 235 mila associati attivi e 41 punti vendita. Nel 2025, la cooperativa ha registrato un fatturato complessivo di 5.869 milioni di euro e un utile consolidato di 38,5 milioni. La Romagna emerge come un'area strategica, con il 77,7% delle vendite destinate ai soci e numerose iniziative a supporto delle comunità locali, inclusi progetti sociali e la valorizzazione delle filiere corte. Il modello cooperativo di Coop Alleanza 3.0 è caratterizzato da una spiccata partecipazione sociale e da un'attenzione costante alle esigenze dei propri membri, estendendosi efficacemente anche al settore scolastico. © RIPRODUZIONE VIETATA.

Reggionline

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza e il ritorno a scuola, quasi un milione di libri venduti nel 2025



Per la prenotazione dei testi, i consumatori adottano sempre di più soluzioni smart: sul totale degli ordini, l'incidenza degli ordini on line è di circa il 75% BOLOGNA Estate, tempo di vacanze ma anche di preparativi per quando a settembre suonerà la campanella che segna il ritorno tra i banchi. Tra il materiale scolastico più importante ci sono i testi scolastici. Coop Alleanza 3.0 racconta i principali trend di spesa e di preferenze dei consumatori in questo particolare segmento fotografandoli attraverso l'osservatorio costituito dai suoi oltre 350 negozi distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia. Nel 2025 sono stati quasi un milione i volumi ordinati con Coop Alleanza 3.0 e più di 4 milioni di euro di risparmi trasferiti ai soci e consumatori grazie allo sconto del 15% sui libri per le medie e le superiori . Nel 2025 soci e clienti si sono dimostrati particolarmente tempestivi nell'ordinare i testi scolastici. Sul totale complessivo di quasi 150 mila ordini, il 18% è stato effettuato a giugno, il 42% a luglio, il 24% ad agosto mentre il 16% ha aspettato settembre per ordinare i testi. Si nota come più della metà degli ordini è stata effettuata tra giugno e luglio con quest'ultimo mese cruciale nelle prenotazioni. Per la prenotazione dei testi, i consumatori adottano sempre di più soluzioni smart: sul totale degli ordini del 2025, l'incidenza degli ordini on line è di circa il 75%. Significativo anche il risultato della vendita dei libri usati a soci e consumatori che negli scorsi anni si è aggirata mediamente intorno a 1,2 milioni di euro . Da oltre vent'anni la Cooperativa offre il servizio di ordine e ritiro dei testi per le scuole secondarie medie e superiori, fino all'università. E' possibile prenotare i libri scolastici sul sito www.librochevuoitu.it. Il ritiro dei testi è possibile fino al 31 dicembre 2026 in tutti i negozi di Coop Alleanza 3.0. Solo per i soci, attraverso il sito www.librochevuoitu.it è disponibile anche la compravendita di libri usati . I soci che vendono ottengono un buono sconto, caricato sulla Carta socio Coop, pari al 30% del prezzo di copertina 2025 del libro venduto, al netto dei costi di spedizione, che può essere utilizzato fino al 31 dicembre 2026. Per l'acquisto, i libri di testo usati sono disponibili al 60% del prezzo di copertina 2026. scuola coop alleanza Libri di testo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Estense

Area Emilia Romagna

Back to School e testi scolastici: nel 2025 quasi un milione di libri ordinati con Coop Alleanza 3.0



Estense

Back to School e testi scolastici: nel 2025 quasi un milione di libri ordinati con Coop Alleanza 3.0

08/11/2026 00:04

Estate, tempo di vacanze ma anche di preparativi per quando a settembre suonerà la campanella che segna il ritorno tra i banchi. Tra il materiale scolastico più importante ci sono i testi scolastici. Coop Alleanza 3.0 racconta i principali trend di spesa e di preferenze dei consumatori in questo particolare segmento fotografandoli attraverso l'osservatorio costituito dai suoi oltre 350 negozi distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia. Gli highlights del 2025: ordinati quasi un milione di libri e oltre 4 milioni di euro risparmiati Gli highlights del 2025 raccontano complessivamente quasi un milione di copie di libri ordinate con Coop Alleanza 3.0 e più di 4 milioni di euro di risparmi trasferiti ai soci e consumatori grazie allo sconto del 15% sui libri per le medie e le superiori. Nel 2025 soci e clienti si sono dimostrati particolarmente tempestivi nell'ordinare i testi scolastici . Sul totale complessivo di quasi 150 mila ordini, il 18% è stato effettuato a giugno, il 42% a luglio, il 24% ad agosto mentre il 16% ha aspettato settembre per ordinare i testi. Si nota come più della metà degli ordini è stata effettuata tra giugno e luglio con quest'ultimo mese cruciale nelle prenotazioni. Per la prenotazione dei testi, i consumatori adottano sempre di più soluzioni smart: sul totale degli ordini del 2025, l'incidenza degli ordini on line è di circa il 75% . Significativo anche il risultato della vendita dei libri usati a soci e consumatori che negli scorsi anni si è aggirata mediamente intorno a 1,2 milioni di euro.

Estate, tempo di vacanze ma anche di preparativi per quando a settembre suonerà la campanella che segna il ritorno tra i banchi. Tra il materiale scolastico più importante ci sono i testi scolastici. Coop Alleanza 3.0 racconta i principali trend di spesa e di preferenze dei consumatori in questo particolare segmento fotografandoli attraverso l'osservatorio costituito dai suoi oltre 350 negozi distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia. Gli highlights del 2025: ordinati quasi un milione di libri e oltre 4 milioni di euro risparmiati Gli highlights del 2025 raccontano complessivamente quasi un milione di copie di libri ordinate con Coop Alleanza 3.0 e più di 4 milioni di euro di risparmi trasferiti ai soci e consumatori grazie allo sconto del 15% sui libri per le medie e le superiori. Nel 2025 soci e clienti si sono dimostrati particolarmente tempestivi nell'ordinare i testi scolastici . Sul totale complessivo di quasi 150 mila ordini, il 18% è stato effettuato a giugno, il 42% a luglio, il 24% ad agosto mentre il 16% ha aspettato settembre per ordinare i testi. Si nota come più della metà degli ordini è stata effettuata tra giugno e luglio con quest'ultimo mese cruciale nelle prenotazioni. Per la prenotazione dei testi, i consumatori adottano sempre di più soluzioni smart: sul totale degli ordini del 2025, l'incidenza degli ordini on line è di circa il 75% . Significativo anche il risultato della vendita dei libri usati a soci e consumatori che negli scorsi anni si è aggirata mediamente intorno a 1,2 milioni di euro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

RavennaNotizie.it

Area Emilia Romagna

Cervia, la spiaggia ama il libro: sul palco Simona Ventura con "Codice Ventura" e Giovanni Terzi con un libro sulla storia di Yara Gambirasio


RavennaNotizie.it

Cervia, la spiaggia ama il libro: sul palco Simona Ventura con "Codice Ventura" e Giovanni Terzi con un libro sulla storia di Yara Gambirasio

08/10/2026 09:38

Simona Ventura e Giovanni Terzi saranno protagonisti martedì 11 agosto alle 21.15 alla Torre San Michele di Cervia nell'ambito della 34ª edizione di "Cervia, la spiaggia ama il libro", per una serata di "interviste incrociate" in collaborazione con VenturAcademy. La conduttrice Simona Ventura presenterà "Codice Ventura", edito da Sperling & Kupfer, mentre il giornalista, scrittore e conduttore radiotelevisivo Giovanni Terzi presenterà "L'ultimo sguardo di Yara. Una storia italiana", pubblicato da Piemme. "Codice Ventura" è definito come un viaggio nella memoria e nelle emozioni degli anni Ottanta e Novanta, con l'obiettivo di ripercorrere il punto di partenza della conduttrice e guardare alle direzioni future. Un libro dedicato dunque anche alla storia personale e professionale di una delle figure più note della televisione italiana, celebre per il suo stile energico e autoironico. ADV ADV "L'ultimo sguardo di Yara. Una storia italiana" propone invece una ricostruzione narrativa e documentata del caso di cronaca che ha segnato gli ultimi decenni. Il libro ripercorre gli ultimi giorni di Yara Gambirasio, la tredicenne di Brembate di Sopra scomparsa la sera del 26 novembre 2010. ADV Durante la serata sarà possibile acquistare i libri presentati e, al termine dell'incontro, è previsto il tradizionale momento del "Firmacopie". La manifestazione si svolge con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, di APT Servizi Emilia-Romagna, del Comune di Cervia, di Confcommercio Ascom Cervia, della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, di Coop Alleanza 3.0 e di BCC Ravennate Forlivese e Imolese. ADV La rassegna ringrazia inoltre per la collaborazione la Fondazione per il Turismo "Cervia In", la Biblioteca Comunale "Maria Goia", l'Ecomuseo del Sale e del Mare, il Parco della Salina di Cervia, il Sistema associativo e di servizi 50ù, Il Resto del Carlino QN, Cervia Città Giardino, Proloco Riviera dei Pini, Circolo Nautico Amici della Vela, Radio Social Coast, Vivi Forlì, Libreria Ubik Cervia, Libreria Giunti Milano Marittima, Tele Pascucci, Mercatino Prodotti e Sapori dell'Europa a Cervia, Esserelite, Video Regione, Batani Select Hotels, MarePineta Milano Marittima, Hotel Nettuno, Hotel Bellettini, Ristorante il Pirata, Ristorante Sale Grosso, Ristorante Al Deserto, Ristorante Al Faro, Consorzio Cervia Centro e Le Brusine. ADV Comment i.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TRC BO

Area Emilia Romagna

Libri scolastici, nel 2025 quasi un milione di testi venduti (TG delle 19:40)



[CLICCARE SULL'IMMAGINE PER LA RIPRODUZIONE DEL VIDEO] scolastici vengono prenotati per la maggior parte fra giugno e luglio. Sempre più spesso viene fatto online. Questo emerge dai dati di Coop Alleanza Tre Zero, che nel duemilaventicinque ha venduto quasi un milione di volumi scolastici, con quasi centocinquanta mila ordini. Tra ordini su quattro sono stati fatti on line sul sito Libro Che vuoi tu? Punto? I a cui si accede con le credenziali utilizzate per il sito di Coop Alleanza Tre Zero. I testi nuovi sono in vendita, con lo sconto del quindici per cento sul prezzo di copertina. Ma per i soli soci sul sito c'è anche la possibilità di vendere o acquistare libri usati. In questo caso chi vende ottiene un buono sconto caricato sulla Carta Sociocoop per l'acquisto di proprietà su usati sono disponibili al sessanta per cento del prezzo di copertina duemilaventisei.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Mantova

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

L'estate a Mantova

La città che non va in vacanza Un agosto di "aperti per ferie"

Dai panifici ai negozi di abbigliamento: nessuna serrata, molti chiudono solo per pochi giorni Bar quasi tutti in attività così come i supermercati che propongono addirittura sconti per chi fa spesa il 15 Confcommercio: servizi essenziali garantiti a cittadini e turisti. In Comune uffici fermi sabato

GLORIA DE VINCENZI


Cronaca

L'estate a Mantova

La città che non va in vacanza
Un agosto di "aperti per ferie"

Dai panifici ai negozi di abbigliamento: nessuna serrata, molti chiudono solo per pochi giorni
Bar quasi tutti in attività così come i supermercati che propongono addirittura sconti per chi fa spesa il 15
Confcommercio: servizi essenziali garantiti a cittadini e turisti. In Comune uffici fermi sabato

Il caffè bistrot La Ducale lo scrive in vetrina in dialetto mantovano, lasciando trasparire una schietta soddisfazione: "Serà par ferie, as vers al disdot agost" e aggiunge un ironico, "sa go voia". La città una volta si svuotava in agosto, ora non più ma il picco di ferie e chiusure si concentra in ogni caso in questa settimana. E l'agosto di chi resta in città non è più da tempo quello delle serrande abbassate: aperti molti negozi di vicinato, quasi tutti i centri commerciali e vari store.

Tour tra chiusi e aperti per ferie «Proprio ora ci scambiavamo pareri sulla chat dei commercianti: in molti terremo aperto le mattine di sabato e domenica ma non il pomeriggio» spiega Stefania Montù da Tezenis, uno dei suoi negozi di abbigliamento intimo e moda lungo i portici di corso Umberto I. E non si lamenta di questo agosto torrido: «Abbiamo meno ingressi ma con scontrino medio più alto ed è più alta anche la conversione: chi entra, compra». L'effetto saldo attira fino alla fine.

Dalla ristorazione alla cancelleria, sono comunque numerose le vetrine con chiusura temporanea, ma in centro si notano sempre di più quelle spente per cessazione attività, con i cartelli "Affittasi".

La pausa estiva della pizzeria Al Quadrato di piazza Virgiliana termina il 25 agosto. Anche il Leoncino Rosso è a riposo e non si sa fino a quando, in bacheca accanto al portoncino chiuso di via Giustiziati c'è scritto solo "Chiuso per ferie" ma altri ristoranti del centro sono in attività. Alberghi o b&b non fanno eccezione, i turisti in giro non sono molti e i gestori si preparano al tour del force da tutto esaurito di Festivaletteratura. L'hotel Broletto riapre infatti il giorno di Ferragosto.

C'è un piccolo disagio per chi deve fare plichi di fotocopie: con la chiusura di corsi e sessioni universitari, la legatoria di via Scarsellini è out fino al 24. Dopo qualche giorno di sovrapposizione, l'altra copisteria professionale di città, che si trova di via Chiassi ha riaperto ma il 15 resterà chiusa. In zona Ztl gli alimentari sono preziosi per i residenti rimasti in città: la gastronomia Alberto di via Calvi non apre fino al 24 agosto, mentre alla salumeria Bacchi di via Orefici e il Centro carni e formaggi di via Roma non espongono cartelli di ferie.

Le date di riapertura post ferragosto sono simili per molti: il 17 la lavanderia Marina di corso Garibaldi, il 18 il calzolaio di via Frattini, Blazer abbigliamento in via Verdi riposa solo pochi giorni, dal 15 al 18.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Mantova

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Panifici e bar Tra i panifici, Truzzi ha già fatto la pausa riposo in luglio e sfornerà michette e dolci per tutto agosto e anche le mitiche pizzette di Freddi non sono a rischio (ma in entrambi i casi con orario ridotto per il giorno della festa dell'Assunzione). In via Verdi Cavalli riapre il 25 mentre La Casa del pane il 18.

I bar aperti sono numerosi: colazioni e aperitivi non sono a rischio, il Roberta riapre a fine mese.

I supermercati Esselunga il 15 è aperta solo fino alle 14, Lidl di via Verona ha un catalogo dedicato: "Ferragosto fino al -50%", valido dal 13 al 19. Carrefour di piazza 80° tiene aperto con orario straordinario 8-21 il giorno di Ferragosto. Il minimercato Coop di piazza Martiri di Belfiore chiude le serrando per tutta la giornata del 15. Il Gigante di Curtatone è invece aperto a Ferragosto con orario festivo continuato dalle 8 alle 21 per l'ipermercato e dalle 8.30 alle 20 per i negozi della galleria ed effettua un servizio extra di bus navetta gratuito per la Fiera delle grazie (il 14, 15 e 16) Per elettronica di consumo, elettrodomestici, informatica e telefonia, i grandi centroi come Mediaworld e Expert-Link Leso di viale Risorgimento, teng

ono chiuse le serrande nella giornata di sabato. La categoria: servizi garantiti «Anche quest'anno nel mese di agosto si registrano chiusure per ferie tra negozi e pubblici esercizi, ma non in misura tale da creare particolari disservizi - assicura il direttore di Confcommercio Nicola Dal Dosso - Le aperture restano complessivamente sufficienti a garantire i servizi essenziali ai cittadini e ai turisti. Rispetto al passato, del resto, le ferie sono più distribuite nell'arco dell'estate e questo contribuisce a evitare concentrazioni eccessive. Il gran caldo tende a svuotare i centri storici, riducendo inevitabilmente le opportuni

tà di lavoro per chi decide di rimanere aperto». A incidere sulle decisioni degli imprenditori «c'è poi - aggiunge - anche la necessità di smaltire le ferie del personale prima dell'autunno, esigenza resa ancora più complessa dall'attuale difficoltà nel reperire manodop

era, che in molti casi ha ridotto gli organici». Il quadro, dunque, conclude Dal Dosso «è quello di una città che rallenta fisiologicamente nel periodo centrale de

ll'estate, ma senza una vera e propria serrata». Gli uffici comunali Infine il Comune informa che i suoi uffici resteranno chiusi per il giorno di Ferragosto. Sarà chiuso anche l'ufficio di Stato Civile ma, solo per le dichiarazioni di decesso, rimarrà aperto domenica 16 dalle 8 alle 11. Le attività della polizia locale invece saranno regolarmente garantite, compreso il servizio di notte degli agenti in pattuglia fino alle 2. Rimarranno chiusi solo gli u

ffici amministrativi del comando di viale Fiume.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Voce di Mantova

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

IL SERVIZIO

Testi scolastici, nel 2025 quasi un milione di libri ordinati con Coop Alleanza 3.0


MANTOVA

Rifiuta il test per alcol e droga, ma non ha la patente: nei guai

Una banca dati per monitorare gli adempimenti sulla sicurezza nei cantieri

Testi scolastici, nel 2025 quasi un milione di libri ordinati con Coop Alleanza 3.0

MANTOVA Estate, tempo di vacanze ma anche di preparativi per quando a settembre si ritornerà tra i banchi. E tra il materiale scolastico più importante ci sono i testi scolastici. Coop Alleanza 3.0 racconta i principali trend di spesa e di preferenze dei consumatori in questo particolare segmento fotografandoli attraverso l'osservatorio costituito dai suoi oltre 350 negozi distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia. Gli highlights del 2025 raccontano complessivamente quasi un milione di copie di libri ordinate con Coop Alleanza 3.0 e più di 4 milioni di euro di risparmi trasferiti ai soci e consumatori grazie allo sconto del 15% sui libri per le medie e le superiori. Sul totale complessivo di quasi 150mila ordini, il 18% è stato effettuato a giugno, il 42% a luglio, il 24% ad agosto mentre il 16% ha aspettato settembre. Per la prenotazione dei testi, i consumatori adottano sempre di più soluzioni smart: sul totale degli ordini del 2025, infatti, l'incidenza degli ordini online è di circa il 75%. Significativo anche il risultato della vendita dei libri usati a soci e consumatori che negli scorsi anni si è aggirata mediamente intorno a 1,2 milioni di euro. Da oltre vent'anni la Coop offre il servizio di ordine e ritiro dei testi per le scuole secondarie medie e superiori, fino all'università. Nel corso degli anni il servizio di prenotazione e ritiro si è tenuto al passo con i tempi: è possibile prenotare i libri scolastici sul sito www.librochevuoitu.it, accedendo con le credenziali utilizzate per il sito di Coop Alleanza 3.0. I testi sono offerti con lo sconto del 15% sul prezzo di copertina e, come negli anni precedenti, è disponibile l'elenco della specifica classe o il singolo titolo per una ricerca più mirata. I libri si possono ordinare anche in alcuni negozi, tra cui gli ipercoop e moltissimi supermercati anche nelle realtà più piccole, per offrire un servizio il più possibile vicino alla comunità. Il ritiro dei testi è possibile fino al 31 dicembre 2026 in tutti i negozi di Coop Alleanza 3.0. Lo sconto 15% viene applicato al momento del ritiro e pagamento dei libri ordinati ai soli testi di adozione della scuola secondaria. Una notifica avvisa quando i libri sono disponibili per il ritiro nel negozio scelto. Solo per i soci, attraverso il sito www.librochevuoitu.it è disponibile anche la compravendita di libri usati. I soci che vendono ottengono un buono sconto, caricato sulla Carta socio Coop, pari al 30% del prezzo di copertina 2025 del libro venduto, al netto dei costi di spedizione, che può essere utilizzato fino al 31 dicembre 2026.

Per l'acquisto, i libri di testo usati sono disponibili al 60% del prezzo di copertina 2026. Questo risultato si dimostra significativo oltre che nell'ottica del risparmio per i soci e consumatori anche nell'ottica dell'economia circolare che implica anche il riutilizzo di un bene.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Piccolo

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

In strada decine di migranti al caldo tra chi è in transito e chi attende l'asilo

Con posti liberi nei centri d'accoglienza i trasferimenti sospesi da metà giugno Molte persone affrontano l'estate all'addiaccio tra ex scalo e molo Audace perché in attesa dell'appuntamento in Questura, irregolari o solo di passaggio

FRANCESCO CODAGNONE


Trieste

In strada decine di migranti al caldo tra chi è in transito e chi attende l'asilo

Con posti liberi nei centri d'accoglienza i trasferimenti sospesi da metà giugno Molte persone affrontano l'estate all'addiaccio tra ex scalo e molo Audace perché in attesa dell'appuntamento in Questura, irregolari o solo di passaggio

Francesco Codagnone Immigrazione Nazir Ahmar attende che gli operai si siano allontanati per scavalcare i divieti d'accesso e le grate in ferro, addentrarsi quatto quatto tra i corridoi di hangar e aprire il tubo di gomma lasciato allacciato dalle ditte. Attende paziente il suo turno all'abbeveratoio, accovacciato per riempire le bottiglietta di plastica, lavarsi i denti con un dito, inumidirsi la nuca e il collo ustionato.

A metà mattina la temperatura supera già i 30°C all'ombra, tra i viali del Porto Vecchio il caldo è asfissiante e l'unico sollievo arriva da quel poco d'acqua rubacchiata dai cantieri. «Molti di giorno vanno in piazza o vicino al mare, qui fino a sera non si respira», testimonia il migrante afghano, 20 anni dichiarati, aiutandosi con il traduttore del telefonino per passare dal pashtu all'italiano e viceversa. Nazir, racconta, è giunto a Trieste due settimane fa e da allora si ripara sotto la pensilina delle corriere appena oltre i varchi monumentali, il suo giaciglio è poco più che un telo strapazzato recuperato chissà dove. In attesa, con lui tanti altri, dell'appuntamento in Questura, di un letto nei centri d'accoglienza, o di rimettersi in viaggio. Raggiungere altre destinazioni, altrove.

In largo Città di Santos si contano decine e decine di piedi scalzi, di talloni nudi segnati dalle ferite riportate durante il cammino, di vesciche e scottature per il contatto con l'asfalto rovente.

Morsi dai topi, punti dalle zanzare. Venti o trenta dei molti più profughi che hanno trascorso la notte precedente sotto la tettoia d'ingresso all'antico scalo, ma i numeri esatti si perdono nei sessantasei ettari di Porto Vecchio.

Molti dei magazzini più vicini al centro città, in tutto una quindicina, sono stati chiusi nel corso degli ultimi mesi, ma alcuni migranti continuano a forzare i pannelli in compensato e a nascondersi al loro interno; senza contare quanti si sono semplicemente spostati negli edifici ancora aperti, più a Nord, come l'hangar 19 a lungo popolato da una comunità di uomini nepalesi. Ma l'umidità e l'afa sono estenuanti in quei vecchi edifici fatiscenti, invivibili d'estate ancor più che d'inverno; privi di ricircolo d'aria e isolamento termico, spesso ricolmi di immondizia, cibo avariato, scarafaggi.

Condizioni disperate che, con l'alzarsi delle temperature, diventano insalubri e insostenibili anche per chi altra dimora non ha; e così in molti si sono spostati all'esterno, sotto al varco di largo Città di Santos, lungo le banchine o addirittura in pieno centro. Accampati su lenzuoli o materassini da campeggio,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Piccolo

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

i più fortunati, buttati lungo il molo Audace, attorno alla stazione ferroviaria, tra le vie del Boro Teresiano. L'altra notte un ragazzo aveva allestito un giaciglio in via Dante, prima di crollare nel sonno. Le immagini, va precisato, non sono drammatiche come quelle di due estati fa, quando il Silos brulicava di profughi abbandonati tra i ratti e piazza Libertà era disseminata di teli termici. Nei due anni trascorsi dalla chiusura del vecchio magazzino di Coop Alleanza il numero di transiti sulla rotta balcanica è sensibilmente calato, di pari passo a un efficientamento del sistema di accoglienza locale. Al dormitorio di via Sant'Anastasio si è aggiunta la sala d'attesa solidale "Spazio 11" di via Udine, una soluzione per chi è di passaggio o attende l'invito ai centri. Nei mesi non sono mancati trasferimenti straordinari dagli spazi di Porto Vecchio, e la Prefettura ha incrementato la capienza dei due centri di accoglienza straordinaria di un centinaio di unità.

In questo momento i letti a Campo Sacro e Casa Malala non mancano, tant'è che se fino a metà giugno non c'è stata settimana senza che una sessantina di persone venisse ricollocata fuori regione, da due mesi i trasferimenti sono sostanzialmente sospesi: non ce ne sarebbe necessità.

Numeri contenuti, dunque, ma decine di persone - oltre un centinaio, denunciano le onlus - si trovano all'addiaccio, in condizioni di incuria esacerbate dalle temperature estreme, dalla mancanza di igiene e di corretta idratazione. Senza ripari e senza cibo, non fosse per i volontari o la mensa della Caritas. Il fenomeno è complesso e le testimonianze che si raccolgono sono diverse. In molti - il 72%, secondo l'ultimo report di Irc- sono transitanti, a Trieste una notte o due prima di ripartire verso altre mete in Italia o in Europa. Altri sono stanziali, homeless con alle spalle passati non necessariamente migratori, che di giorno sopravvivono con l'elemosina o chiedono conforto alla Comunità di San Martino al Campo.

Ma molti altri ancora sono in attesa di entrare nel circuito di accoglienza. «Io dormo qui da 12 giorni, ma ci sono ragazzi che sono qui da più tempo», riferisce Raz Mohammad, trentenne afghano, indicando con una mano i vialoni del Porto Vecchio, stretto nell'altra il foglio rilasciato dall'Ufficio immigrazione.

Da inizio estate la Questura ha avviato un via sperimentale un sistema di appuntamenti programmati, ideato per evitare o ridurre le lunghe file di decine e decine di persone che in passato attendevano fuori in via del Teatro Romano anche per ore, sotto al sole cocente. Alcune pratiche possono richiedere più tempo, ma così ogni giorno vengono seguite una quindicina di persone - al netto di donne, minori e persone con evidenti vulnerabilità, che hanno accesso diretto - senza sottoporle a estenuati attese. Meno code, meno rimbalzi, ma tra il primo accesso allo sportello e l'appuntamento, fisiologicamente, può passare fino a un mese o un mese e mezzo. Fino ad allora non sono formalmente registrati come richiedenti protezione (per quanto le associazioni ribadiscano che la domanda di asilo debba produrre effetti sin dal momento della manifestazione, anche se orale e non ancora formalizzata) e, quindi, non possono accedere a quei letti liberi nei centri di Prosecco e Fernetti. Nell'attesa, per chi non trova riparo in via

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Piccolo

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Udine, non resta che l'area dell'ex scalo, dove almeno c'è un po' d'ombra e un po' d'acqua reperita dai cantieri. © RIPRODUZIONE RISERVATA la richiesta di protezione Con slot pianificati meno file davanti al Teatro Romano ma per il turno servono settimane Chi sono All'addiaccio anche persone senza fissa dimora con percorsi non migratori alle spalle Migranti all'addiaccio tra la tettoia di largo Città di Santos e i corridoi di magazzini del Porto Vecchio, tra chi dorme e chi cerca di lavarsi Foto Silvano.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Sassi Live

Area Sud e Isole

Libri scolastici, nel 2025 quasi un milione di libri ordinati con Coop Alleanza 3.0


Sassi Live

Libri scolastici, nel 2025 quasi un milione di libri ordinati con Coop Alleanza 3.0

08/10/2026 12:50

Scopri di più Sassi Matera tour Eventi ed elenchi Turismo Matera Estate, tempo di vacanze ma anche di preparativi per quando a settembre suonerà la campanella che segna il ritorno tra i banchi. Tra il materiale scolastico più importante ci sono i testi scolastici. Coop Alleanza 3.0 racconta i principali trend di spesa e di preferenze dei consumatori in questo particolare segmento fotografandoli attraverso l'osservatorio costituito dai suoi oltre 350 negozi distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia. Gli highlights del 2025: ordinati quasi un milione di libri e oltre 4 milioni di euro risparmiati Gli highlights del 2025 raccontano complessivamente quasi un milione di copie di libri ordinate con Coop Alleanza 3.0 e più di 4 milioni di euro di risparmi trasferiti ai soci e consumatori grazie allo sconto del 15% sui libri per le medie e le superiori. Nel 2025 soci e clienti si sono dimostrati particolarmente tempestivi nell'ordinare i testi scolastici. Sul totale complessivo di quasi 150 mila ordini, il 18% è stato effettuato a giugno, il 42% a luglio, il 24% ad agosto mentre il 16% ha aspettato settembre per ordinare i testi. Si nota come più della metà degli ordini è stata effettuata tra giugno e luglio con quest'ultimo mese cruciale nelle prenotazioni. Per la prenotazione dei testi, i consumatori adottano sempre di più soluzioni smart: sul totale degli ordini del 2025, l'incidenza degli ordini on line è di circa il 75%. Significativo anche il risultato della vendita dei libri usati a soci e consumatori che negli scorsi anni si è aggirata mediamente intorno a 1,2 milioni di euro. I libri di testo? Da più di vent'anni si acquistano con Coop Da oltre vent'anni la Cooperativa offre il servizio di ordine e ritiro dei testi per le scuole secondarie medie e superiori, fino all'università. Nel corso degli anni il servizio di prenotazione e ritiro si è tenuto al passo con i tempi: è possibile prenotare i libri scolastici sul sito www.librochevuoitu.it , accedendo con le credenziali utilizzate per il sito di Coop Alleanza 3.0, e valide per tutti i siti della Cooperativa. I testi sono offerti con lo sconto del 15% sul prezzo di copertina e, come negli anni precedenti, è disponibile l'elenco della specifica classe o il singolo titolo per una ricerca più mirata. I libri si possono ordinare anche in alcuni negozi, tra cui gli ipercoop e moltissimi supermercati anche nelle realtà più piccole, per offrire un servizio il più possibile vicino alla comunità (elenco consultabile su all.coop/libriditesto). Il ritiro dei testi è possibile fino al 31 dicembre 2026 in tutti i negozi di Coop Alleanza 3.0. Lo sconto 15% viene applicato al momento del ritiro e pagamento dei libri ordinati ai soli testi di adozione della scuola secondaria. Una notifica avvisa quando i libri sono disponibili per il ritiro nel negozio scelto. Solo per i soci, attraverso il sito www.librochevuoitu.it è disponibile anche la compravendita di libri usati. I soci che vendono ottengono un buono sconto, caricato sulla Carta socio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

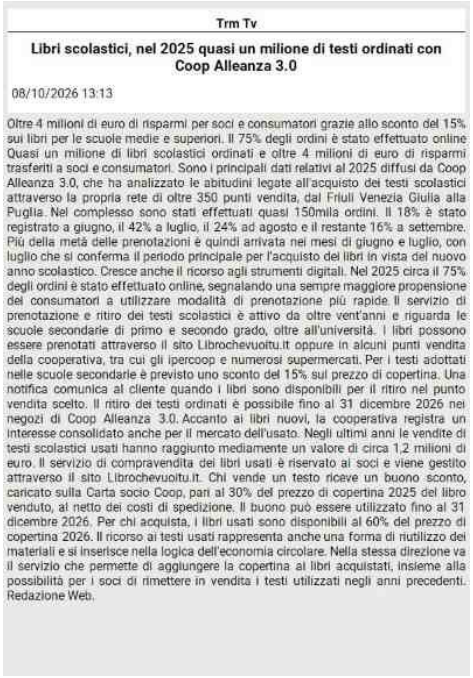
Coop, pari al 30% del prezzo di copertina 2025 del libro venduto, al netto dei costi di spedizione, che può essere utilizzato fino al 31 dicembre 2026. Per l'acquisto, i libri di testo usati sono disponibili al 60% del prezzo di copertina 2026. Questo risultato si dimostra significativo oltre che nell'ottica del risparmio per i soci e consumatori anche nell'ottica dell'economia circolare che implica anche il riutilizzo di un bene. In quest'ottica si può leggere il gradimento del servizio "Aggiungi la copertina al libro" e il ricorso alla possibilità che la Cooperativa offre di vendere i propri testi scolastici usati. Scopri di più Cultura Matera Mappa Matera guerra.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Trm Tv

Area Sud e Isole

Libri scolastici, nel 2025 quasi un milione di testi ordinati con Coop Alleanza 3.0


Trm Tv

Libri scolastici, nel 2025 quasi un milione di testi ordinati con Coop Alleanza 3.0

08/10/2026 13:13

Oltre 4 milioni di euro di risparmi per soci e consumatori grazie allo sconto del 15% sui libri per le scuole medie e superiori. Il 75% degli ordini è stato effettuato online Quasi un milione di libri scolastici ordinati e oltre 4 milioni di euro di risparmi trasferiti a soci e consumatori. Sono i principali dati relativi al 2025 diffusi da Coop Alleanza 3.0, che ha analizzato le abitudini legate all'acquisto dei testi scolastici attraverso la propria rete di oltre 350 punti vendita, dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia. Nel complesso sono stati effettuati quasi 150mila ordini. Il 18% è stato registrato a giugno, il 42% a luglio, il 24% ad agosto e il restante 16% a settembre. Più della metà delle prenotazioni è quindi arrivata nei mesi di giugno e luglio, con luglio che si conferma il periodo principale per l'acquisto dei libri in vista del nuovo anno scolastico. Cresce anche il ricorso agli strumenti digitali. Nel 2025 circa il 75% degli ordini è stato effettuato online, segnalando una sempre maggiore propensione dei consumatori a utilizzare modalità di prenotazione più rapide. Il servizio di prenotazione e ritiro dei testi scolastici è attivo da oltre vent'anni e riguarda le scuole secondarie di primo e secondo grado, oltre all'università. I libri possono essere prenotati attraverso il sito Librochevuoitu.it oppure in alcuni punti vendita della cooperativa, tra cui gli ipercoop e numerosi supermercati. Per i testi adottati nelle scuole secondarie è previsto uno sconto del 15% sul prezzo di copertina. Una notifica comunica al cliente quando i libri sono disponibili per il ritiro nel punto vendita scelto. Il ritiro dei testi ordinati è possibile fino al 31 dicembre 2026 nei negozi di Coop Alleanza 3.0. Accanto ai libri nuovi, la cooperativa registra un interesse consolidato anche per il mercato dell'usato. Negli ultimi anni le vendite di testi scolastici usati hanno raggiunto mediamente un valore di circa 1,2 milioni di euro. Il servizio di compravendita dei libri usati è riservato ai soci e viene gestito attraverso il sito Librochevuoitu.it. Chi vende un testo riceve un buono sconto, caricato sulla Carta socio Coop, pari al 30% del prezzo di copertina 2025 del libro venduto, al netto dei costi di spedizione. Il buono può essere utilizzato fino al 31 dicembre 2026. Per chi acquista, i libri usati sono disponibili al 60% del prezzo di copertina 2026. Il ricorso ai testi usati rappresenta anche una forma di riutilizzo dei materiali e si inserisce nella logica dell'economia circolare. Nella stessa direzione va il servizio che permette di aggiungere la copertina ai libri acquistati, insieme alla possibilità per i soci di rimettere in vendita i testi utilizzati negli anni precedenti. Redazione Web.

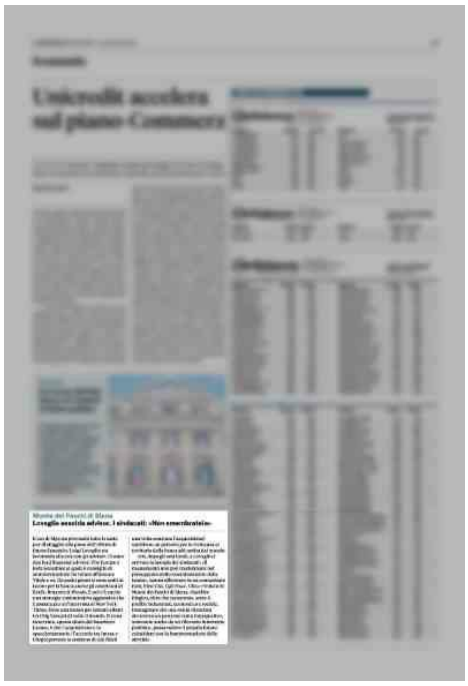
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Giornale

Controllate e partecipate

Monte dei Paschi di Siena

Lovaglio assolda advisor. I sindacati: «Non smembratela»



Il ceo di Mps sta provando tutte le carte pur di sfuggire alla presa dell'offerta di Intesa Sanpaolo. Luigi Lovaglio sta lavorando alla tela con gli advisor. Ci sono due lead financial advisor: Ubs Europe e Bofa Securities ai quali il consiglio di amministrazione ha voluto affiancare Vitale e co. Da pochi giorni si sono uniti al lavoro per la banca anche gli americani di Keefe, Bruyette & Woods. E poi c'è anche una strategia comunicativa aggressiva che è passata per un'intervista al New York Times, forse una mossa per cercare alleati tra i big bancari di tutto il mondo. Il tema ricorrente, spesso citato dal banchiere lucano, è che l'acquisizione e lo spacchettamento (l'accordo tra Intesa e Unipol prevede la cessione di 635 filiali una volta conclusa l'acquisizione) sarebbero un pericolo per la vicinanza al territorio della banca più antica dal mondo.

Ieri, dopo gli enti locali, a Lovaglio è arrivata la sponda dei sindacati: «Il risanamento non può trasformarsi nel presupposto dello smembramento della banca», hanno affermato in un comunicato Fabi, First Cisl, Cgil Fisac, Uilca e Unisin di Monte dei Paschi di Siena. «Sarebbe illogico, oltre che incoerente, sotto il profilo industriale, economico e sociale, immaginare che una realtà rilanciata attraverso un percorso tanto impegnativo, sostenuto anche da un rilevante intervento pubblico, possa vedere il proprio futuro coincidere con la frammentazione delle attività».

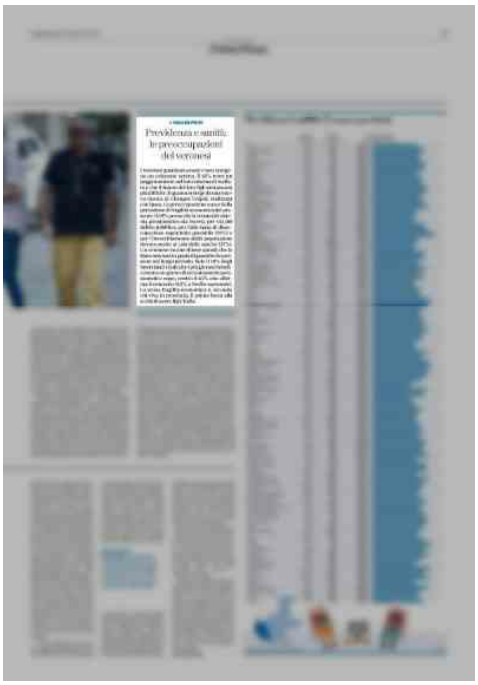
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

L'Arena

Controllate e partecipate

L'ANALISI IPSOS

Previdenza e sanità: le preoccupazioni dei veronesi



I veronesi guardano avanti e non scorgono un orizzonte sereno. Il 61% teme un peggioramento nel loro sistema di welfare e che il futuro dei loro figli sarà ancora più difficile. È quanto emerge da una nuova ricerca di Changes Unipol, realizzata con Ipsos. La preoccupazione nasce dalla percezione di fragilità economica del presente: il 49% pensa che la tenuta del sistema pensionistico sia incerta per via del debito pubblico, per l'alto tasso di disoccupazione soprattutto giovanile (39%) e per l'invecchiamento della popolazione dovuto anche al calo delle nascite (37%).

Un veronese su due ritiene quindi che lo Stato non sarà in grado di garantire le pensioni nel lungo periodo. Solo il 10% degli intervistati crede che i più giovani beneficeranno un giorno di un trattamento pensionistico equo, contro il 65% che afferma il contrario (62% a livello nazionale).

La stessa fragilità economica è, secondo chi vive in provincia, il primo freno alla scelta di avere figli. VaZa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Adriatico

Coop e Cooperazione

Caro gasolio e crisi energetica indennizzi ad hoc per la pesca

Dall'inizio del 2026, le spese per il settore sono raddoppiate: imprese in ginocchio La giunta approva i criteri per la concessione di sostegni una tantum col Feampa


Caro gasolio e crisi energetica indennizzi ad hoc per la pesca

Dall'inizio del 2026, le spese per il settore sono raddoppiate: imprese in ginocchio La giunta approva i criteri per la concessione di sostegni una tantum col Feampa

LA MISURA ANCONA Le Marche accelerano sugli aiuti alla pesca e all'acquacoltura per fronteggiare lo choc energetico legato alla crisi iraniana. La giunta avvia la misura Feampa 2021-2027 a sostegno delle imprese ittiche colpite dall'aumento di carburante ed energia, in un contesto già indebolito dagli effetti della crisi russo-ucraina.

Le criticità In questo scenario, la filiera ittica è tra le più esposte: la pesca dipende da consumi energetici quotidiani e non comprimibili, soprattutto per le imbarcazioni impegnate nelle attività a strascico e volante. Secondo il quadro richiamato dalla delibera 996 del 4 agosto, dall'inizio del 2026 i costi di esercizio delle imprese della pesca risultano quasi raddoppiati. Un aggravio che, per la piccola pesca artigianale, può valere alcune migliaia di euro a settimana, mentre per le imbarcazioni di maggiori dimensioni può arrivare a diverse decine di migliaia di euro settimanali.

Le conseguenze Un impatto che mette a rischio la continuità operativa delle imprese e, di riflesso, la regolarità degli approvvigionamenti al mercato. La misura sarà finanziata con le risorse del Feampa, il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura. La Commissione europea ha autorizzato l'utilizzo di questi fondi per indennizzi una tantum ai comparti più colpiti. Su questa base, l'Autorità di gestione nazionale Feampa presso il Masaf ha predisposto una bozza di bando comune per gli organismi intermedi. Il meccanismo ricalcherà quello adottato durante la crisi russo-ucraina: ristori parametrati alle caratteristiche delle imprese, sia per le imbarcazioni sia per gli impianti di acquacoltura con sede nelle Marche. Per l'acquacoltura l'indennizzo sarà calcolato sui volumi produttivi. Simone Cecchettini, coordinatore Legacoop Marche della Cooperazione dell'Agricoltura e Pesca per la provincia di Ancona, definisce il provvedimento «una misura attesa da tempo e necessaria per dare sollievo al sistema imprenditoriale ittico marchigiano».

La speranza L'auspicio è che, dopo il decreto del 4 agosto, il bando venga pubblicato rapidamente, così da consentire la presentazione delle domande già a settembre. «Sul fronte delle risorse aggiunge il settore guarda a una dotazione tra 5 e 6 milioni di euro, ritenuta adeguata a coprire in modo significativo l'intera filiera, dalla piccola pesca allo strascico». Véronique Angeletti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere del Trentino

Coop e Cooperazione

«Con Cassa Centrale voglio un rapporto forte La leadership resti qui»


«Con Cassa Centrale voglio un rapporto forte La leadership resti qui»


Le tensioni al Mart Piano stoppato: il nodo del Comitato scientifico e della mostra sulle mele

TRENTO Sulla scrivania, a due mesi dalla sua elezione alla presidenza della Federazione della Cooperazione, Renato Dalpalù ha più di un fascicolo aperto. C'è la vicenda, intricata, dell'assistenza domiciliare. Ci sono le relazioni da tessere con Bolzano. E poi c'è un dossier. Su una partita strategica: «Dobbiamo recuperare un rapporto forte con Cassa Centrale». Che Dalpalù considera «un asset del territorio come Dolomiti Energia e A22». E la cui leadership, rilancia il presidente, deve rimanere trentina. Ma a una settimana dalla presentazione del piano industriale, Dalpalù affronta anche le priorità indicate da Piazza Dante. Ribadendo la necessità di attirare e trattenere talenti. E confermando l'importanza di azioni per evitare lo spopolamento delle zone più periferiche. Investendo sulla casa, sulle infrastrutture, ma non solo: «Si deve lavorare su un sistema di trasporti, garantendo servizi».

Presidente Dalpalù, come sono state le prime settimane alla guida della Cooperazione?

«Domani saranno due mesi esatti da presidente. E direi che il primo bilancio è positivo.

Così come positivo è il rapporto con il consiglio dove, uscendo da una fase pre-assembleare, c'erano evidentemente posizioni diverse.

Mi pare di poter dire però che l'avvio è stato all'insegna della collaborazione, della verifica dei problemi e delle priorità. Del resto, avevo chiarito subito che la fase assembleare si sarebbe chiusa il 12 giugno. E che dal 13 le divergenze di opinioni sarebbero scomparse. Da parte mia ho dimostrato, nella formazione della squadra dei vicepresidenti, di non essermi fatto condizionare».

La scorsa settimana il vicepresidente della Provincia Achille Spinelli ha presentato il piano industriale, incassando pareri contrastanti: c'è chi lo ha definito un buon punto di partenza, chi il libro dei sogni. Qual è il suo giudizio?

«Credo che avere un piano che ha l'ambizione di traguardare una comunità, un territorio da qui al 2040 sia un elemento positivo: si cerca, di fatto, di tracciare un percorso. Certo, non siamo di fronte alle tavole di Mosè: è un documento sul quale ci si dovrà confrontare e che sarà rivisitato più volte. Ma è comunque una base di discussione. C'è chi si è concentrato sull'assenza di coperture economiche: credo che sarebbe preferibile soffermarsi sui capisaldi del documento. Ad esempio, sulla consapevolezza della necessità di attuare politiche per la manodopera, che è oggettivamente scarsa in questo momento. Ancora, sulle sfide dettate dal problema della casa, ma anche sul nodo della sostenibilità del territorio dal punto di vista degli impatti ambientali. Credo sia importante affrontare i vari temi senza approcci

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ideologici».

Ha già avuto qualche incontro con la giunta provinciale?

«Ho già avuto un primo incontro istituzionale con il presidente Maurizio Fugatti. Poi, su alcune questioni concrete, ho incontrato alcuni assessori: Mario Tonina, Giulia Zanotelli».

Rimanendo sui temi che hanno segnato gli ultimi giorni: dopo nove anni di coma, si è spento il piccolo Mattia Maestri. Il padre, Giovanni Battista, nei giorni scorsi ha ricordato il suo telegramma di cordoglio. Ma l'ha invitata anche a togliere al caseificio di Coredo il marchio promozionale della Val di Non e del Concast.

«Ho scritto le condoglianze a una famiglia che ha perso un figlio, e le ho scritte per quello, non per altro. Non era una dichiarazione pubblica: era un telegramma privato, di vicinanza umana, indirizzato direttamente a loro.

Perché di fronte al dolore c'è solo il dolore.

Sulla questione del marchio non ho elementi per rispondere. Quello che posso fare è informarmi su come è andata, e lo farò: in settimana vedrò il presidente di Concast Stefano Albasini, con il quale mi sono già sentito, per cercare di capire meglio la questione».

C'è anche un'altra partita che sta animando il dibattito: l'appalto sull'assistenza domiciliare. Cooperative e Consorzio Blu sono ai ferri corti. Ci sono margini?

«Nel momento in cui un soggetto, in questo caso Consorzio Blu, vince una gara, evidentemente ha il diritto di approcciare la commessa come meglio crede, ma ha anche il dovere di essere attrezzato, dal primo ottobre, sulla base delle indicazioni di partenza. Dall'altro lato, le cooperative che hanno perso la gara, legittimamente, cercando di riorganizzarsi in un contesto in cui la risorsa-lavoro è scarsa. È chiaro che le nostre cooperative hanno tutto l'interessse a tenersi il personale formato.

Mentre Consorzio Blu ha davanti un'opportunità: un gara vinta e una commessa da dover gestire. Con una criticità: reperire forza lavoro sul territorio».

O fuori dal Trentino.

«Però in questo caso si dovrebbero trovare anche gli alloggi. E non è facile».

Qualcuno sostiene che ci sia il rischio di arrivare all'impossibilità di far partire il servizio. O che comunque si passi alle vie legali. Un rischio reale?

«Guardi, nella fase degli approcci ognuno cerca sempre di marcare il proprio territorio.

Vedremo come si andrà avanti: se si guarda la questione da lontano sembra che non ci siano possibilità di collaborazione. Poi, magari, qualche margine potrà emergere. Ma questo, sia chiaro, compete alle singole cooperative».

Oltre al nodo dell'assistenza domiciliare, quali sono gli altri dossier che ha sul tavolo?

Corriere del Trentino

Coop e Cooperazione

«Penso alla questione del settore del latte, che esce da un momento complicato, non ancora del tutto concluso. E ci sono alcune questioni di impostazione. In particolare, il ragionamento aperto con le principali centrali di Bolzano: credo sia importante promuovere una relazione più stretta, non sporadica, con Bolzano. C'è poi un tema che avevo già sollevato nella fase pre-assembleare».

Prego.

«Sono convinto che sia fondamentale per la Federazione recuperare un rapporto forte con Cassa Centrale. Stiamo parlando di una società che risponde a logiche nazionali, ma che fa riferimento per una maggioranza relativa al sistema trentino: rappresenta uno degli asset del territorio, come Dolomiti En

ergia e Autostrada del Brennero. In questo s

enso abbiamo un dovere di leadership, che esp

rimiamo attraverso la presidenza, i vertici operativi». Una società vicina anche in termini fis

ici. «Sì, Cassa Centrale oggi non è nostra socia. Ma ha una sede a 10 metri dalla nostra, occupa circa mille persone sul territorio provinciale. Per questo la sento "nostra", nella consapevolezza della partnership con gli

altri territori che ci hanno aiutato in questa avventura, portando Cass

a Centrale a ricoprire il sesto-settimo posto in Italia per dimensione». Teme che la «testa» di Cassa Centrale venga portata fuori dal Trentino? «Il rischio c'è sempre. Ma possiamo contenerlo se riusciamo a esercitare una leadership: un obiettivo più facile se saremo coesi e se riusciremo a considerare questa realtà come una realtà del territorio. Senza nulla togliere ai compagni di viaggio del Veneto, Pimonte ed Emilia, dobbiamo ricordarci che la sede è qua, che la maggior parte dei dipendenti è qua. E i dipendenti sono venuti qui a

nche perché la sede è a Trento: siamo considerata gente seria. E dobbiamo dimostrarlo anche i termini di coesione: ci sono tutte le condizioni». Ha citato

Dolomiti Energia. Il dibattito sulla possibile quotazione in Borsa sta dividendo il mondo politico ed economico trentino. Lei da che parte sta? «Eviterei la risposta secca: sì o no. Preferisco argomentare. E dico, innanzitutto, che Dolomiti Energia ha ipotizzato un piano di sviluppo corposo, per far crescere la società non solo nell'idroelettrico, ma anche nell'eolico e nel fotovoltaico. Di fronte a questo piano, dobbiamo chiederci se, rispetto ai pochi player che possono crescere su questo territorio, vogliamo assecondarne la crescita o frenarla.

Se la risposta è sì, servono risorse. Che possono essere trovate attraverso l'indebitamento, che però portato all'eccesso non è una buona cosa. Un'altra strada è l'investimento degli attual

i soci, sempre che siano disponibili a stanziare 500 milioni. Infine, con tutte le garanzie del caso, c'è la possibilità di accedere alla Borsa. Che non è il diavolo. Mi pare ci sia tanta confusione, soprattutto sul tema dell'acqua. Si parla sempre di acqua pubblica: ma l'acqua è pubblica, nessuno lo mette in discussione. La questione è se vogliamo assecondare i nostri player nella crescita oppure no. Tenendo presente anche

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

che avere

sul territorio delle grandi imprese diventa un elemento fondamentale per trattenere o attrarre i talenti che escono dalle facoltà scientifiche». Il tema dell'attrattività del territorio si lega anche al problema, anno

so, dello spopolamento delle valli. La Provincia è intervenut

a con misure specifiche, la Cooperazione lavora da tempo attraverso i multiservizi. Ma come è possibile mantenere vive le valli più periferiche? «Questa è una sfida per la politica, per le istituzioni, ma anche per i corpi intermedi. In questi anni l'ente pubblico ha investito risorse importanti per infrastrutturare le valli: strade, acquedotti, fognature, scuole. Valli che possiedono un patrimonio immobiliare estremamente significativo. M

i risulta difficile pensa

re che si possano abbandonare questo patrimonio e queste infrastrutture per concentrare tutto su Trento o su Rovereto». Come intervenire quindi? «Si deve intervenire con una politica che da una parte punti a recuperare il patrimonio edilizio e dall'altra scommetta su un sistema dei trasporti in grado di avvicinare le località parzialmente periferiche, dove i costi della vita sono inferiori rispetto alle città. Per fare un esempio: collegare Capriana, Valfloriana, Sover a Cavalese e Predazzo. Va detto però che a quelle comunità servono anche servizi, per evitare che diventino dormitori: la famiglia cooperativa, qualche struttura

alberghiera o ricettiva. Altrimenti diventa difficile viverci. Sullo spopolamento delle valli c'è poi un altro aspetto che non va dimenticato». Quale? «Non presidiare le periferie porta con sé un problema ambientale evidente. Pensiamo all'Appennino, che si è svuotato e che, a ogni evento metereologico estremo, deve fare i conti con frane e dissesti. Anche qui ci sono alluvioni, ma gli effetti non sono così devastanti come altrove e questo dipende anche dal lavoro svolto in questi anni». Alla festa delle Acli il presidente Walter Nicoletti, nella sua relazione ha parlato di un dialogo con la Cooperazione da riprendere, «affinché - ha detto - vengano recuperati i valori e lo spirito dei fondatori affermando la supremazia della solidarietà al posto del profitto e della responsabilità al posto della delega». Cosa risponde? «Accetto lo stimolo. Posso dire che per quanto riguarda la solidarietà, la Cooperazione c'è: pensiamo ai piccoli negozi nei paesi periferici. Per quanto riguarda il profitto, personalmente non vedo cooperative che lavorano per generare utili. Gli utili che vengono generati servono per innovarci, per fare investimenti, per stare al passo con i tempi. E così è in agricoltura, dove c'è gente che lavora. C'è il settore del credito che certamente realizza profitti estremamente significativi. Ma dobbiamo ricordarci che quei profitti e il patrimonio sono a tutela dei risparmiatori». Lei è ancora presidente Sait. Ci sono novità per il passaggio di testimone? «Stiamo lavorando. Ci siamo dati un po' di tempo per riflettere. La macchina del Sait la conosco, ma un conto è ragionare sul contingente, un altro sulla prospettiva. Ed è giusto che, a fianco dei manager, ci sia anche una governance cooperativa. Perché,

come diceva Silvano Rauzi (ex presidente della Federazione Allevatori, scomparso lo scorso anno, ndr) "i presidente guardano i soci, i direttori l'azienda". E a fronte di una struttura forte serve una governance forte».

Il Tirreno (ed. Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini)

Coop e Cooperazione

Una statua di legno in piazza a Sambuca

Il progetto mira a renderla di nuovo un luogo di incontro e di discussione


Morto a 49 anni Daniele Mangai il cuoco che amava le barzellette

Una statua di legno in piazza a Sambuca

Il progetto mira a renderla di nuovo un luogo di incontro e di discussione

Sambuca La piazza è sempre stata il centro del paese più importante, dove ci si confronta, si fanno affari e si costruiscono rapporti sociali. I baricentri, soprattutto dei piccoli paesi. Forse negli ultimi anni questo significato è andato un po a sfumare, a perdere parte dell'importanza avuta in passato.

Con l'obiettivo di recuperare questa centralità alcune associazioni hanno aderito ad un progetto e hanno costruito una struttura lignea polimorfa, spostabile e che si trasforma all'occorrenza in base alle manifestazioni che si organizzano. Una sorta di prototipo di questa tipologia di struttura verrà mostrata e inaugurata domani pomeriggio (ore 18) nella piazza Grande di Sambuca Castello, realizzata da un Cantiere collettivo.«Sulla scia dell'esperienza di "Ridimensionarsi ai borghi" - si legge in una nota - prende vita il progetto Piazza 4ever", una nuova soluzione architettonica fondata sulla certezza che la piazza sia il luogo di prossimità capace di annullare differenze sociali e culturali.

Il progetto mira a rilanciare l'importanza della piazza come spazio di discussione, di aggregazione e di incontro interculturale e intergenerazionale. «La struttura architettonica-rilancia la nota dell'associazione-, flessibile e trasportabile, consiste in un arredo urbano ligneo polimorfo, concepito per attivare e rendere concrete le potenzialità spaziali delle Piazze a beneficio di singoli e di comunità». All'inaugurazione di domani sera sarà presente anche il sindaco di Sambuca Pistoiese Marco Breschi. «È una grande idea-spiega il primo cittadino-forse anche curiosa, ma che ha lo scopo nobile di riportare la Piazza al centro della vita sociale, soprattutto quella dei piccoli borghi come il nostro. Questa struttura può trasformarsi ad esempio in una piccola edicola dove tenere i libri, in un tavolo con sedia, in un teatrino. Nei giorni futuri sarà portata anche in altre frazioni».

L'incontro di inaugurazione sarà l'occasione per raccontare e condividere il percorso di lavoro attraverso le voci delle tre associazioni che hanno guidato l'azione progettuale che sono Ginkgo Aps, Contrasta e Terra Selvaggia Aps. All'evento interverranno anche i rappresentanti delle istituzioni locali. Dalle 19 la presentazione continuerà, tra una bevuta e uno spuntino, con l'utilizzo libero del dispositivo per continuare a esplorare insieme tutte le sue funzionalità durante il dj set a cura di Contrasta. L iniziativa è stata realizzata grazie al bando "Siete Presente. Giovani e associazionismo. 2026", a valere sul progetto "Giovanisì-spazi di crescita", promosso dal Cesvot e finanziato da Regione Toscana, in accordo con la presidenza del consiglio dei ministri dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, con il sostegno della fondazione caript e il contributo di Unicoop Firenze. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. Arezzo)

Coop e Cooperazione

Alla scoperta della natura Nasce un bosco didattico nel giardino della Don Milani

L'obiettivo è creare uno spazio dove osservare i cambiamenti stagionali


Alberi e manutenzione
La cura del verde pubblico nelle mani degli esperti
Alla scoperta della natura
Nasce un bosco didattico nel giardino della Don Milani

Un nuovo angolo verde dedicato alla biodiversità, alla scoperta della natura e all'educazione ambientale nascerà nel giardino della scuola primaria Don Milani dell'Istituto Comprensivo «Masaccio» di San Giovanni Valdarno. La Giunta comunale ha infatti approvato l'accettazione della proposta di Unicoop Firenze per la realizzazione di un bosco didattico, un progetto educativo rivolto agli alunni che prenderà forma nell'autunno del 2026. L'iniziativa rientra nel programma di proposte educative «Cittadinanza Consapevole» di Unicoop Firenze per l'anno scolastico 2026/2027 e nasce dalla collaborazione tra la cooperativa, l'amministrazione comunale e l'istituto scolastico. L'obiettivo è creare uno spazio all'aperto dove bambini e bambine possano imparare attraverso il contatto diretto con la natura, osservando i cambiamenti stagionali e sperimentando il valore della cura e della collaborazione. Il progetto prevede la realizzazione di un'aiuola-bosco all'interno del giardino della scuola, individuata dopo un sopralluogo effettuato dai tecnici di Unicoop Firenze insieme ai tecnici comunali e agli insegnanti coinvolti nel percorso educativo.

L'allestimento del nuovo spazio verde è previsto per il 23 ottobre 2026. Il bosco didattico sarà composto da alberi, specie arbustive, piante da frutto, erbe medicinali, ortaggi e altre essenze vegetali, secondo un modello definito anche «foresta giardino», pensato per favorire la conoscenza delle relazioni tra i diversi organismi e sviluppare una visione più consapevole dell'ambiente. Attraverso attività sensoriali, di ricerca, osservazione e lavoro di gruppo, gli studenti saranno accompagnati in un percorso che punta a far comprendere i ritmi della natura e il concetto di tempo naturale, oltre a stimolare il rispetto reciproco e la cooperazione tra pari.

Il nuovo spazio sarà quindi concepito come un vero e proprio laboratorio naturale all'aperto, nel quale l'esperienza diretta permetterà agli alunni di avvicinarsi alla conoscenza dell'ambiente e dei suoi cicli. Il nuovo spazio verde resterà come patrimonio della comunità scolastica: un luogo destinato non solo agli studenti che oggi frequentano la scuola Don Milani, ma anche alle future generazioni di alunni, che potranno utilizzarlo come laboratorio naturale all'aperto. Un progetto destinato quindi a lasciare nel tempo uno spazio dedicato alla conoscenza della biodiversità, all'educazione ambientale e alla scoperta della natura direttamente all'interno dell'ambiente scolastico.

Marco Corsi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Firenze)

Coop e Cooperazione

Tra musica e letteratura Tre poeti per il Vieusseux

Vasco Brondi, Murubutu e Daniela Pes si confrontano con gli autori del Novecento


TEMPO LIBERO
La rassegna
Tra musica e letteratura
Tre poeti per il Vieusseux
Una delle voci più influenti

FIRENZE Tre serate uniche per riscoprire la grande letteratura del Novecento attraverso i linguaggi della musica contemporanea.

Dal 2 al 4 settembre (ore 18,30) torna a Firenze la rassegna 'La musica dei poeti. I poeti della musica', giunta quest'anno alla sua terza edizione nell'ambito dell'Estate Fiorentina. Organizzata dal Gabinetto Scientifico Letterario Vieusseux e ospitata nella prestigiosa cornice del Cenacolo di Santa Croce - grazie alla collaborazione con l'Opera di Santa Croce -, la manifestazione propone tre concerti-reading pensati e ideati da altrettanti protagonisti della scena musicale italiana: Daniela Pes, Murubutu e Vasco Brondi.

Al centro dell'iniziativa c'è il dialogo diretto tra gli artisti e lo straordinario patrimonio dell'Archivio contemporaneo Alessandro Bonsanti, istituito nel 1975 e custode di circa duecento fondi archivistici. I tre musicisti hanno, infatti, esplorato di persona i manoscritti e le carte conservate presso l'istituto per dare forma a performance originali dedicate ad altrettanti maestri del secolo scorso.

Ad aprire la rassegna, il 2 settembre, sarà Daniela Pes con il reading concerto 'Il canto delle ombre', dedicato allo scrittore sardo Giuseppe Dessí. La cantautrice e polistrumentista gallurese, reduce dal successo dell'album 'Spira' e da un'intensa attività live internazionale, fonderà il suo innovativo linguaggio musicale - sospeso tra elettronica, radici arcaiche sarde e improvvisazione jazz - con la prosa di Dessí.

Il 3 settembre sarà la volta di Murubutu, pseudonimo di Alessio Mariani (nella foto), figura di riferimento del rap narrativo e docente di filosofia e storia. Nel suo appuntamento, intitolato 'Le parole e l'attesa', l'artista esplorerà la figura e l'opera di Cristina Campo, poetessa, scrittrice e traduttrice tra le più intense e misteriose del Novecento italiano, offrendo una serata che intreccia parola parlata e musica dal vivo. A chiudere la tre giorni, il 4 settembre, sarà Vasco Brondi con Montale: 'Un segno di riconoscimento per l'aldilà'. Il cantautore e scrittore renderà omaggio a Eugenio Montale, Premio Nobel per la Letteratura nel 1975 ma anche storico direttore del Vieusseux dal 1929 al 1938. L'evento, realizzato con la media partnership di Unicoop Firenze, prevede l'ingresso libero con prenotazione obbligatoria sul sito www.santacroceopera.it a partire dal 18 agosto. Per ulteriori informazioni: www.vieusseux.it.

bb.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Coop e Cooperazione

Cecina

Bianchi e Gaglio: un progetto aperto


Cecinema Festival, si parte
La novità della quinta edizione
Bianchi e Gaglio: un progetto aperto

«Il "72 Ore" è uno dei valori aggiunti di Cecinema», sottolinea Michele Bianchi, assessore alla Cultura, ricordando come negli anni il concorso abbia coinvolto «ragazzini accompagnati dai genitori, pensionati, studenti e persone arrivate anche da Roma, che hanno soggiornato a Cecina per realizzare il corto». Per Bianchi, la nuova collaborazione con Unicoop Etruria rappresenta inoltre un esempio concreto di quelle sinergie tra istituzioni, associazioni e realtà del territorio che l'amministrazione considera fondamentali per arricchire l'offerta culturale della città. Il progetto guarda in particolare anche ai giovani. Emma Gaglio, consigliera delegata alle Politiche giovanili, ricorda il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto Marco Polo, impegnati ogni anno in un progetto di alternanza scuola-lavoro.

«È un'opportunità importante perché i ragazzi possono lavorare accanto ai professionisti e conoscere sul campo quello che succede dietro le quinte di un festival cinematografico».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Coop e Cooperazione

Cecinema Festival, si parte Le novità della quinta edizione

Iscrizioni aperte al "72 Ore Doc/Film Contest" organizzato dal Comune e Helix Pictures


Cecinema Festival, si parte
Le novità della quinta edizione
Bianchi e Gaglio: un progetto aperto

CECINA Al via la quinta edizione della sfida cinematografica: fino al 20 settembre per iscriversi. Tra le novità la partnership con Unicoop Etruria e un video realizzato con i giovani del territorio.

È già possibile partecipare alla quinta edizione del "72 Ore Doc/Film Contest", uno degli appuntamenti più partecipati di Cecinema Festival, il festival internazionale del corto ironico e sociale organizzato da Comune di Cecina e Helix Pictures, in programma dal 24 al 28 settembre.

Quest'anno il concorso anticipa la propria partenza: ci sarà tempo fino al 20 settembre per iscriversi. La scelta nasce dall'aumento delle adesioni registrato negli ultimi anni e dalla volontà di favorire la partecipazione anche durante il periodo estivo. Tra le novità c'è inoltre l'ingresso di Unicoop Etruria come partner ufficiale e la realizzazione, per la prima volta, di un video promozionale che coinvolge diversi giovani del territorio.

«Abbiamo introdotto tre novità - spiega Mattia Mura, direttore artistico di Cecinema Festival e presidente di Helix Pictures -. La durata più ampia del concorso, la collaborazione con Unicoop Etruria e un video realizzato con giovani del territorio per spiegare come funziona la 72 Ore». Il contest è aperto a singoli partecipanti o squadre fino a otto persone, anche provenienti da fuori Cecina. La sfida consiste nel realizzare in sole 72 ore un cortometraggio, di finzione o documentario, seguendo un tema e alcuni elementi obbligatori contenuti nella busta sorteggiata al momento dell'iscrizione. Per partecipare è sufficiente recarsi alla Biblioteca comunale di Cecina, compilare la scheda di iscrizione e sorteggiare la busta. Da quel momento parte il conto alla rovescia. I cortometraggi saranno proiettati durante Cecinema Festival e una giuria assegnerà al vincitore un premio di 500 euro in buoni spesa. La premiazione si terrà domenica 27 settembre. Tutte le informazioni sono disponibili su www.helixpictures.it o scrivendo a helixpic@gmail.com. «Il connubio tra Coop e Cinema è ormai un appuntamento fisso per tanti cittadini - afferma la sindaca Lia Burgalassi, ricordando il rapporto già consolidato attraverso il Cineforum Coop. La collaborazione con Cecinema, sottolinea la sindaca - non è una sponsorizzazione commerciale, ma una collaborazione fattiva tra persone, istituzioni, associazioni e realtà del territorio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

Coop e Cooperazione

Una scultura in legno a Sambuca Castello L'opera rientra nel progetto Piazza 4Ever



Un progetto per rilanciare la piazza come spazio di discussione, di aggregazione e di incontro interculturale e intergenerazionale: domani, alle ore 18, in Piazza grande di Sambuca Castello, sarà inaugurata la struttura in legno realizzata da 'Cantiere collettivo', per il progetto Piazza 4Ever. Sulla scia dell'esperienza di 'Ridimensionarsi ai Borghi', il progetto intende promuovere l'idea di piazza come luogo di prossimità, in cui si annullano le differenze sociali e culturali. La struttura architettonica è un arredo urbano polimorfo di legno, flessibile e trasportabile, per attivare e rendere concrete le potenzialità spaziali delle piazze a beneficio di singoli e di comunità.L'inaugurazione sarà anche l'occasione per raccontare e condividere il percorso di lavoro attraverso le voci delle tre associazioni che hanno guidato l'azione progettuale: Ginkgo Aps, Contrasta e Terra Selvaggia Aps. Dopo la presentazione, dalle ore 19 in poi aperitivo e dj set a cura di Contrasta. L'iniziativa è stata realizzata grazie al bando 'Siete Presente. Giovani e associazionismo. Ed. 2026', a valere sul progetto 'Giovanisì. Spazi di crescita', promosso dal Cesvot e finanziato da Regione Toscana, in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, con il sostegno della Fondazione Caript e il contributo di Unicoop Firenze. Daniela Gori © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. Prato)

Coop e Cooperazione

Serate d'estate

Il cinema in paese «Le città di pianura» chiude l'arena all'aperto


CAMPI - LASTRA A SIGNA - SIGNA

Il torrente Marina è più sicuro

Aumentano i fondi per gli argini

LASTRA Si conclude, a Lastra a Signa, la programmazione del cinema all'aperto allestito nel giardino delle mura. Stasera verrà recuperata la proiezione del film «Le città di pianura» bloccata dal maltempo a fine giugno. Gli spettatori dovranno mostrare il biglietto del 29 giugno all'ingresso dell'arena. Premiato con otto David di Donatello (nella foto l'attore Sergio Romano), il film di Francesco Sossai racconta un incontro notturno tra generazioni diverse, fatto di alcol, silenzi e confessioni. Dopo molti anni di stop, Lastra a Signa è tornata a ospitare quest'anno il cinema all'aperto, con una nuova arena. La rassegna del CineGiardino 'Dentro le Mura' è stata promossa da Teatro delle Arti e Comune, col sostegno tecnico di Unicoop Firenze. Nel corso dell'evento, per oltre due mesi, ogni domenica e lunedì, è stata proiettata una selezione di film recenti.

La Stampa (ed. Cuneo)

Coop e Cooperazione

torna il festival che dalla provincia di alessandria sconfina nell'entroterra ligure: il primo appuntamento è col teatro il 21 agosto a Tagliolo

In treno dalle colline fino all'Appennino Viaggiando si riscopre "L'altro Monferrato"

Tema dell'edizione 2026 è la carrozza come simbolo di incontro e occasione per un turismo sostenibile


In treno dalle colline fino all'Appennino Viaggiando si riscopre "L'altro Monferrato"

Tema dell'edizione 2026 è la carrozza come simbolo di incontro e occasione per un turismo sostenibile

riccardo la grotta alessandria È «L'altro Monferrato» perché tra le colline sempre più fitte che sfumano verso l'Appennino (e quest'anno pure sconfinando nell'entroterra ligure) da tredici edizioni si percorrono strade inedite.

Nel teatro, che si fa per strada, all'aperto, nel bosco; a piedi, con le escursioni, le gite, le passeggiate. E quest'anno pure in treno, che è il protagonista del festival con il titolo «Sognando l'Orient Express (Meglio in treno)», con un'anima in giallo che colorerà la rassegna a partire dal capolavoro di Agatha Christie.

«È un atto di rivoluzione artistica, che poi è anche ambientale ed è culturale, dal momento che l'A26 ci è sembrato un tentativo di ammazzare il territorio», osserva Maria De Barbieri, direttrice artistica insieme a Gianni Masella. Lavori per mesi e mesi, deviazioni estenuanti, notti pericolose. «Il treno è senz'altro il mezzo del futuro», commenta e sembra una provocazione se si pensa alla disastrata Acqui-Genova.

«Una volta i fidanzati si conoscevano in treno, le migliori discussioni si avevano tra i sedili delle carrozze. Dobbiamo riscoprirlo come luogo della socialità - aggiunge -.

E come occasione per il turismo sostenibile. Questa linea tocca numerose località, piccole e affascinanti, che vale la pena riscoprire».

Sul tema sono diversi gli appuntamenti. A partire da quello inaugurale, il 21 agosto a Tagliolo Monferrato con lo spettacolo «In treno con Segantini». Il 29 si andrà «Alla scoperta delle Valli del Latte» con un itinerario da Molare a Rossiglione. Il 13 settembre, poi, alla scoperta delle «pietre verdi» che testimoniano l'antica presenza dell'acqua salata, si pedalerà da Acqui Terme a Cassinelle in «Una volta c'era il mare». E all'arrivo a Cassinelle (con un bis il 26 settembre al Teatro Comunale di Ovada) andrà in scena lo spettacolo «Mr. Train»: pièce della compagnia catalana Trukitrek, evocativa e toccante, sull'incontro tra un vecchio capostazione solitario e un cane randagio. Il 20 e il 27 settembre l'iniziativa più originale, con una collaborazione tra AgriTeatro (che organizza) e la compagnia Naif: «Meglio in treno» con storie di pendolari e migranti recitate direttamente sul convoglio lungo la tratta da Genova Piazza Principe a Ovada. All'arrivo, dopo il rinfresco offerto da Rossini e Coop Liguria, due opzioni: assistere a Cascina Rebba allo spettacolo dei Naif «Più su di quaggiù» oppure continuare a viaggiare verso Molare alla scoperta del Santuario della Madonna delle Rocche e dei suoi affascinanti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ex-voto. Il 20 settembre sarà la volta di «Facendo l'alba», suggestiva escursione notturna fino al Forte Geremia (Masone) in cui all'arrivo alle prime luci del mattino Marco Nocentini si esibirà all'handpan, un disco armonico dal suono fatato. Gran finale il weekend del 3 e del 4 ottobre, quando ci saranno un'escursione nel paesaggio boschivo tipico dell'Alto Monferrato con partenza e arrivo a Prasco e una versione speciale dello spettacolo «Meglio in treno» sul convoglio storico che ogni anno viene rimesso in funzione per la Sagra della Castagna di Rossiglione. Nota di merito per gli off-topic a inizio settembre, «con personaggi noti che accompagnano il festival verso le novità». Il 4 a Ovada la serata itinerante di teatro di strada «Urban Theatre Big Party». Il 5 a Molare Moni Ovadia leggerà e commenterà l'enciclica di Papa Francesco «Laudato sii», affiancato dal musicista Stefano Albarello. L'11, infine, a Carpeneto Ugo Dighero renderà omaggio a Dario Fo, nel centenario dalla nascita, con l'interpretazione di «Mistero buffo: il primo miracolo di Gesù e la parpàja topola».- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Adriatico (ed. Pesaro)

Concorrenza GDO

Un nuovo market sulla Flaminia Md, investimento da 10 milioni

Dopo l'annucio di Serfilippi sul trasferimento del Conad un'altra catena di distribuzione si appresta a sbarcare


Fano

Un nuovo market sulla Flaminia Md, investimento da 10 milioni

Dopo l'annucio di Serfilippi sul trasferimento del Conad un'altra catena di distribuzione si appresta a sbarcare

IL COMMERCIO

Cinefortunae il gran finale con capolavori sulla spiaggia

LA RASSEGNA

IL COMMERCIO FANO Si risveglia e si anima la grande distribuzione a Fano: mentre il sindaco Luca Serfilippi ha annunciato il trasferimento del Conad Flaminio di via Togliatti all'interno della lottizzazione San Martino, rimasta incompiuta per il fallimento della Polo Holding, un nuovo supermercato sta sorgendo nei pressi della rotatoria in cui confluiscono via Monfalcone, la statale Flaminia e l'arteria compensativa realizzata dalla società Autostrade nell'ambito del progetto della terza corsia che conduce al Codma.

L'area È una zona strategica che intercetta gli acquirenti che provengono da Centinarola, da Rosciano e dalle altre frazioni che costellano la valle del Metauro. I lavori sono a buon punto, tanto che si prevede l'inaugurazione del nuovo esercizio entro l'anno in corso, presumibilmente entro il mese di dicembre. Il marchio è MD relativo all'azienda fondata nel 1994 da Patrizio Podini, a cui fanno capo circa 820 punti vendita e circa 9mila dipendenti, presenti in tutte le regioni italiane. È nota anche per la campagna promozionale televisiva condotta da Antonella Clerici e dal fondatore Podini come testimonial. Il progetto del nuovo centro commerciale è dell'architetto Bursi e dell'ingegner Stefano Ansuini. Bursi è lo stesso che ha progettato il supermercato Eurospin in via Pisacane che ha preso il posto del vecchio molino Albani. Il nuovo centro commerciale è costituito di due capannoni, di cui quello che è in avanzata fase si costruzione misura 1.100 metri quadri di vendita su un totale di 1.700, con la differenza adibita a magazzino. L'altro edificio occuperà una estensione di 1.900 metri quadri e sarà occupato da una serie di singoli negozi; completano il centro altre due costruzioni per negozi e uffici Servizi terziari che verranno realizzati in continuità. Si tratta di un centro direzionale, con negozi al piano strada e uffici ai piani superiori di circa mille metri quadrati, composto da una palazzina di quattro piani e di una casa colonica, dotate delle tecnologie energetiche di ultima generazione. Tutta l'area pubblica costituita dalle strade e di un'area di circa 200 parcheggi e giardini è in fase di ultimazione.Proprio in questi giorni si sono messe in moto le pompe per dare acqua alle piante che rischiavano di morire anzitempo a causa della siccità.

La socialità Ciò che si vuole mettere al servizio della comunità è infatti non è solo un centro commerciale, ma un luogo di socializzazione, di incontri, caratterizzato da una elevata qualità architettonica che possa fungere anche da biglietto da visita a tutti coloro che giungeranno a Fano dall'entroterra percorrendo la vecchia consolare Flaminia. Proprio in questo punto infatti, l'antica consolare si sdoppiava in un diverticolo: un lungo rettilineo procedeva verso Fano, mentre la strada principale voltava verso Pesaro,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

per poi proseguire fino a Rimini. A conti fatti la salvaguardia del contesto ambientale prevale sul costruito che costituisce meno del 50 per cento di tutto il progetto con la superficie a parcheggio e il verde pubblico che in parte verranno ceduti al Comune. L'investimento è consistente: si parla di 10 milioni di euro. Massimo Foghetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Conad Nord Ovest riapre a Bologna un punto vendita ex Realco con insegna Conad City


Distribuzione Moderna

Conad Nord Ovest riapre a Bologna un punto vendita ex Realco con insegna Conad City

08/10/2026 10:03

Conad Nord Ovest prosegue il percorso di integrazione dei punti vendita ex Realco nella sua rete riaprendo il supermercato di via San Pio V a Bologna con insegna Conad City Prosegue il piano di acquisizione ex Realco L'operazione rientra nel piano di acquisizione dei punti vendita ex Realco realizzato da Conad Nord Ovest in sinergia con Conad Centro Nord nei rispettivi territori di competenza e conferma l'impegno del Sistema Conad nel garantire continuità di servizio alle comunità locali, salvaguardando al tempo stesso l'occupazione. La riapertura vede infatti la conferma dell'intera squadra composta da 11 addetti e restituisce al quartiere un punto vendita di prossimità rinnovato, con un'offerta di prodotti e servizi pensati per soddisfare i bisogni di spesa quotidiani dei clienti nel segno della qualità e della convenienza che caratterizzano l'insegna Conad. Un assortimento ancora più ampio Con il passaggio all'insegna Conad City, i clienti possono contare su un assortimento ancora più ampio e qualificato, con particolare attenzione ai freschi e freschissimi , alle eccellenze del territorio e alle specialità della linea " I Nostri Ori ". Il reparto ortofrutta , potenziato e ampliato, offre una vasta selezione di primizie fresche a km 0 e referenze biologiche. La macelleria e la pescheria , in modalità self-service, propongono un assortimento focalizzato sulla praticità e sulla velocità di acquisto, con una ricca offerta di pronti a cuocere di alta qualità. Completano l'area dei freschi il reparto panetteria e pasticceria con prodotti da forno freschi giornalieri e la gastronomia , che offre giornalmente piatti caldi e freddi, anche della tradizione, pronti al consumo. Presente anche la cantina vini , con una curata selezione di etichette del territorio emiliano, affiancate da eccellenze nazionali. Particolare attenzione è dedicata ai diversi stili di vita, con un'area assortita di referenze healthy, biologiche, proteiche, etniche, senza glutine e vegane La marca del distributore L'assortimento si arricchisce inoltre delle referenze a marchio Conad

Conad Nord Ovest prosegue il percorso di integrazione dei punti vendita ex Realco nella sua rete riaprendo il supermercato di via San Pio V a Bologna con insegna Conad City Prosegue il piano di acquisizione ex Realco L'operazione rientra nel piano di acquisizione dei punti vendita ex Realco realizzato da Conad Nord Ovest in sinergia con Conad Centro Nord nei rispettivi territori di competenza e conferma l'impegno del Sistema Conad nel garantire continuità di servizio alle comunità locali, salvaguardando al tempo stesso l'occupazione. La riapertura vede infatti la conferma dell'intera squadra composta da 11 addetti e restituisce al quartiere un punto vendita di prossimità rinnovato, con un'offerta di prodotti e servizi pensati per soddisfare i bisogni di spesa quotidiani dei clienti nel segno della qualità e della convenienza che caratterizzano l'insegna Conad. Un assortimento ancora più ampio Con il passaggio all'insegna Conad City, i clienti possono contare su un assortimento ancora più ampio e qualificato, con particolare attenzione ai freschi e freschissimi , alle eccellenze del territorio e alle specialità della linea " I Nostri Ori ". Il reparto ortofrutta , potenziato e ampliato, offre una vasta selezione di primizie fresche a km 0 e referenze biologiche. La macelleria e la pescheria , in modalità self-service, propongono un assortimento focalizzato sulla praticità e sulla velocità di acquisto, con una ricca offerta di pronti a cuocere di alta qualità. Completano l'area dei freschi il reparto panetteria e pasticceria con prodotti da forno freschi giornalieri e la gastronomia , che offre giornalmente piatti caldi e freddi, anche della tradizione, pronti al consumo. Presente anche la cantina vini , con una curata selezione di etichette del territorio emiliano, affiancate da eccellenze nazionali. Particolare attenzione è dedicata ai diversi stili di vita, con un'area assortita di referenze healthy, biologiche, proteiche, etniche, senza glutine e vegane La marca del distributore L'assortimento si arricchisce inoltre delle referenze a marchio Conad , garanzia di qualità e convenienza per la spesa di tutti i giorni, e delle linee dedicate a specifiche esigenze e stili di vita, come Verso Natura Conad Alimentum PiacerSi e Conad Percorso Qualità . Completano la proposta le eccellenze regionali italiane di Sapori&Dintorni e la linea Sapori&Idee , insieme alle linee Essentiae ed Essentiae Lab dedicate alla cura della persona, a Conad Baby per l'alimentazione e il benessere dei più piccoli e a Conad Petfriends , dedicata agli animali domestici. Il nuovo store Il punto vendita si sviluppa su una superficie di 750 mq ed è dotato di 3 casse tradizionali . Tra i servizi disponibili figurano il locker Amazon per il ritiro degli acquisti online, Wi-Fi gratuito pagamento di bollettini e ricariche telefoniche

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Per festeggiare l'apertura e premiare la fedeltà della clientela storica, gli ex clienti della precedente insegna riceveranno in omaggio un bonus di benvenuto di 1.000 punti miPremio per la nuova spesa Conad. Il nuovo store è aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle 20:00. Il commento Alla guida del punto vendita si conferma un imprenditore di grande esperienza sul territorio, il socio Conad Nord Ovest Juri Cervi , già presente con i punti vendita di Anzola dell'Emilia, via Silvani e via S. Isaia a Bologna: "Accogliere questo punto vendita all'interno della rete di Conad Nord Ovest rappresenta per me e per tutto il team una sfida entusiasmante, che affrontiamo forti dell'esperienza maturata sul territorio bolognese. Vogliamo continuare a essere un punto di riferimento per chi vive e lavora nel quartiere, valorizzando l'esperienza e la professionalità della nostra squadra e mettendo a disposizione dei clienti servizi innovativi e un'offerta sempre più completa, capace di coniugare qualità, convenienza e attenzione alle eccellenze del territorio".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

Al posto dell'ex Sigma arriva Conad «Punto vendita più ampio e funzionale»

Medolla Il supermercato ha riaperto sotto una nuova insegna: garantiti i posti di lavoro


«Il negozio al fresco e io al caldo In casa mia entra aria bollente»

Al posto dell'ex Sigma arriva Conad
«Punto vendita più ampio e funzionale»
Medolla Il supermercato ha riaperto sotto una nuova insegna: garantiti i posti di lavoro

Medolla Ha riaperto a Medolla il supermercato di via Abetone Brennero 46 ex Sigma, che ora ha insegna Conad. Il nuovo supermercato nasce dal trasferimento dello storico Conad City di Medolla in una struttura più ampia e funzionale, che permette di estendere l'offerta per clienti e famiglie grazie a un assortimento più completo, nuovi servizi e ancora maggiore attenzione ai freschi, ai prodotti del territorio, alla qualità e alla convenienza.

L'apertura si inserisce nel percorso di integrazione dei punti vendita ex Realco nella rete Conad Nord Ovest e ha consentito di rafforzare la presenza dell'insegna sul territorio, garantendo al tempo stesso la continuità occupazionale dei 13 addetti della precedente gestione, oggi inseriti in una squadra composta complessivamente da 27 collaboratori. Il punto vendita è gestito dalla Socia di Conad Nord Ovest Cristina Rossi, imprenditrice già presente sul territorio con i supermercati Conad di Fossoli, Carpi e Cavezzo.

«Con questa apertura rafforziamo ulteriormente la nostra presenza sul territorio, mettendo a disposizione della comunità un punto vendita più ampio, moderno e funzionale, capace di offrire una proposta ancora più ricca, nuovi servizi e una risposta sempre più efficace alle esigenze quotidiane di clienti e famiglie», dichiara Cristina Rossi. «Questa operazione rappresenta per noi un passaggio importante: da un lato ci consente di ampliare e qualificare ulteriormente l'offerta, valorizzando le eccellenze locali e il lavoro dei produttori del territorio; dall'altro ci permette di accogliere nella nostra squadra i collaboratori della precedente gestione, preservandone competenze ed esperienza. Un risultato che coniuga crescita, attenzione alle persone e valore per la comunità».

Particolare attenzione è riservata alle produzioni locali, grazie a numerose referenze del territorio e alle eccellenze de I Nostri Ori, espressione delle tradizioni agroalimentari locali. Cuore dell'offerta sono i reparti dei freschi e freschissimi: il rinnovato reparto Ortofrutta, con un assortimento che valorizza la stagionalità e le produzioni locali; la Gastronomia, con produzione interna, propone ogni giorno una vasta scelta di piatti pronti caldi e freddi preparati in loco dalla cuoca, con ricette tradizionali ed innovative. La Macelleria propone lavorazioni interne dedicate ai pronti da cuocere e una selezione di carni di alta qualità preparate con grande esperienza dai nostri macellai, mentre la Pescheria, con servizio assistito, offre un'ampia scelta di prodotti ittici e referenze "ready to cook". Completano l'offerta la Panetteria e la Pasticceria, con prodotti da forno e proposte dolci, e la Cantina vini, con una selezione di etichette regionali e nazionali. Tra i servizi disponibili figurano Amazon Locker, un Photo booth all'esterno oltre alle convenzioni per i buoni pasto e per i buoni destinati ai celiaci.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il negozio è inoltre dotato di 4 casse tradizionali. Per celebrare la riapertura, i nuovi clienti che sottoscriveranno la Carta Insieme o Carta Insieme Più Conad riceveranno un bonus di benvenuto pari a 1.000 punti Mipremio. L'orario di apertura è dal lunedì al sabato dalle 7:30 alle 20 e la domenica dalle 8:30 alle 13. .

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

Il nodo Bosco urbano Il vice sindaco Lanfranco De Franco rompe il silenzio della giunta Massari La battaglia di principio ha scelto il caso più sbagliato: ecco perché

«A Ospizio restituiamo servizi e verde ai residenti»


Il vice sindaco Lanfranco De Franco rompe il silenzio della giunta Massari La battaglia di principio ha scelto il caso più sbagliato: ecco perché

«A Ospizio restituiamo servizi e verde ai residenti»

Concordo - scrive De Franco - con molte dichiarazioni espresse da chi sta manifestando per impedire l'avvio dei lavori: li conosciamo e hanno la nostra stima per i valori che perseguono, ma questa è l'occasione sbagliata per una battaglia di principio.

La storia Nell'area dell'intervento storicamente sorgeva l'Ospizio, con un fronte dedicato a servizi come la circoscrizione, la biblioteca, il polo sociale e attività commerciali.

Quando 20 anni fa iniziò la riqualificazione, con le demolizioni dei vecchi fabbricati, l'impegno con il quartiere fu di riportare queste funzioni in un contesto di edilizia residenziale pubblica e di molti condomini abitati da persone che chiedevano giustamente servizi di prossimità.

Il primo progetto, curato da una società pubblica di scopo, fu stroncato dalla crisi dell'edilizia del 2008. Dopo qualche anno Conad acquistò l'area e presentò un nuovo piano che integrava le esigenze del quartiere con un nuovo punto vendita. Un intervento impossibile per le sole finanze pubbliche fu recuperato così come PRU di iniziativa privata con interesse pubblico. Non si può minimizzare l'aspetto sociale, sanitario e culturale dell'intervento, che comprende la futura casa della comunità con servizi socio-sanitari, il polo dei servizi territoriali comunali, la biblioteca di quartiere, opere pubbliche, spazi verdi e collegamenti interni al quartiere. Un sistema integrato ancora oggi molto atteso nel quartiere. L'intervento Anche se la definizione di "bosco" può essere impropria, negli anni la natura ha preso vigore nell'area dell'ex Ospizio. Molte zone coperte superficialmente da verde sono però impermeabili a causa delle vecchie fondazioni e negli anni sono diventate oggetto di degrado.

Osserviamo i numeri: su 45 mila metri quadrati di superficie, l'area del punto vendita Conad ne occuperà 2500 e la superficie edificata complessiva, tra commercio e servizi, sarà di 12.900 metri quadrati.

Un'estensione analoga a quella coperta dagli edifici dell'Ospizio - sensibilmente ridotta rispetto ai 20 mila mq prevista inizialmente nel progetto - a cui si affiancheranno nuovi percorsi ciclopedonali alberati e attrezzati con aree di sosta, aree gioco e nuova illuminazione. La zona con più alberi su viale Primo maggio sarà trasformata in parco e diventerà una vera oasi climatica pubblica (oggi l'area è interamente privata).

Il progetto commerciale prevede l'abbattimento di 98 alberi ad alto fusto, ma abbiamo ottenuto che 23 mila metri quadrati dei 45 mila totali del lotto rimangano verde pubblico, attraverso alcune rinunce dell'attuatore privato (meno posti auto a raso e superfici realizzate, meno piante abbattute, uso di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

materiali e tecnologie altamente sostenibili) e più investimenti sul fronte ambientale.

Certo, avremo piante più giovani, ma 1527 alberi garantiranno un saldo positivo rispetto agli attuali 322.

Il dibattito Il dibattito sui temi ambientali tende ad accendersi quando un intervento è imminente, ma il dialogo con il quartiere sul futuro dell'area è aperto da quasi 30 anni, con passaggi visibili e documentati: delibere di Giunta e di Consiglio, atti a evidenza pubblica e numerosi momenti di partecipazione e confronto con la cittadinanza. L'ultimo è il percorso partecipativo per co-progettare i servizi socio-sanitari con Ausl, servizi sociali e le realtà del territorio, con centinaia di persone coinvolte che ora si aspettano che alle parole seguano i fatti. Ciò non significa non poter cambiare idea, ma amministrare vuol dire programmare e avere credibilità nei confronti di cittadinanza, soggetti pubblici e attuatori privati.

Il percorso è stato oggettivamente lungo, ma trasparente e lineare, con l'intento di dotare un quartiere delicato di servizi importanti, mitigando quanto più possibile gli impatti ambientali degli interventi.

Il futuro C'è un modo per evitare che questa diventi una battaglia persa? Chi protesta oggi ha il merito di aver attivato nella città un'attenzione alla tutela ambientale importante e inedita, che non va dispersa. Nel rispetto del fondamentale diritto di manifestare, se da domani ci sarà la disponibilità a un confronto che vada oltre la protesta, siamo pronti e interessati a trovare insieme le modalità per estendere la riflessione pubblica da Ospizio alla città nel suo complesso, impegnando la cittadinanza e le istituzioni stesse a una forte presa in carico di questi temi. Aiutiamoci reciprocamente a lavorare sui tanti aspetti per cui ancora possiamo decidere insieme per un futuro migliore. (*) vicesindaco del Comune di Reggio e segretario cittadino del Pd © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

Cangiari (Lipu) «Assessore Pasini chieda a Conad un passo indietro»



Reggio Emilia La delegazione Lipu di Reggio Emilia sostiene i cittadini mobilitati per salvare il bosco di Ospizio. Crediamo - si legge in una nota firmata dal portavoce provinciale Lipu Duilio Cangiari (nella foto) - che non sia troppo tardi e chiediamo alle istituzioni locali un cambio di rotta coraggioso. Secondo Cangiari la giunta potrebbe ancora ripensarci e ripensare al progetto che, per partire non può prescindere dal cosiddetto Bosco Urbano di Ospizio. «Anche con i permessi firmati - si legge nella nota della sezione reggiana della Lipu - crediamo che ripensare il progetto urbanistico non debba essere considerato un tabù. Il bosco urbano rappresenta un polmone verde insostituibile per la salute pubblica e la biodiversità locale. La sua distruzione aggraverebbe le conseguenze dei cambiamenti climatici in città. La tutela della biodiversità di quest'area risponde anche a precisi obblighi internazionali. La Nature Restoration Law dell'Unione Europea impone infatti il ripristino della natura e vieta la perdita netta di spazi verdi urbani. Distruggere il bosco di Ospizio va in direzione opposta rispetto alle direttive europee sulla transizione ecologica. Tra l'altro si può benissimo ripensare la localizzazione delle funzioni pubbliche pianificate, spostandole nell'area dismessa dell'ex San Lazzaro. Ci chiediamo anche fino a che unto l'amministrazione e Conad si vogliono spingere per fare prevalere la loro logica? Poi Cangiari si rivolge direttamente all'assessore all'urbanistica: «Assessore Pasini batta un colpo. Chieda a Conad un passo indietro. La città ne guadagnerà e anche Lei». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Libertà

Concorrenza GDO

Podenzano, ruspe in azione Eurospin pronto per Natale

Dopo mesi di stop sono partiti i lavori al cantiere per il nuovo punto vendita alle porte del paese, in località Fornace

Nadia Plucani


Valnure e Valdarda

Podenzano, ruspe in azione Eurospin pronto per Natale

Attacco del lupo il caso in Regione «Servono risposte»

Dragon l'estival, finale amaro rubato l'incasso della Pro loco

LE VALLI DEL TREBBIA E DEL BOREA

24 ESCURSIONI E VISITE

Il volume è in edicola

Nadia Plucani PODENZANO Sono iniziati i lavori per la realizzazione del supermercato Eurospin in località Fornace di Podenzano, all'ingresso del paese in direzione Piacenza.

Che Eurospin volesse portare un nuovo suo punto vendita proprio in quel luogo è noto: Libertà ne aveva informato nel febbraio 2026 quando l'area era stata ripulita ed erano stati realizzati i parcheggi. Nei mesi successivi tutto si era fermato, lasciando i podenzanesi nel dubbio che l'intervento fosse già naufragato. Le voci in paese e sui social si rincorrevano, sperando che non si trattasse di un'opera iniziata e mai terminata, visto che prima dell'estate, nell'area precedentemente ripulita, erano cresciute piante e alti cespugli.

Da qualche giorno i cancelli di cantiere, ben visibili per la rete arancione che li avvolge, si sono nuovamente riaperti e i lavori sono ufficialmente cominciati. Dopo lo sfalcio e la delimitazione del terreno, le ruspe hanno iniziato a scavare e dopo il periodo di Ferragosto l'impresa procederà celermente. Il cronoprogramma, definito nella gara d'appalto, prevede infatti che i lavori siano conclusi entro la prima settimana di dicembre per aprire il supermercato nelle feste di Natale, momento strategico per un'attività commerciale come un punto vendita.

Diverse ditte hanno partecipato alla gara d'appalto indetta da Eurospin: se l'è aggiudicata Edil Veneta Castello srl di Castello di Godego, in provincia di Treviso.

L'area, ceduta dal precedente operatore economico ad Eurospin e che era già a destinazione produttiva nel piano regolatore, è di circa 13mila metri quadrati. Il supermercato occuperà 1.900 metri quadrati, di cui 1.500 del punto vendita ed il resto adibito a magazzino. Altri 4mila metri quadrati, dove sono state realizzare le opere di urbanizzazione, cioè la strada, gli oltre 100 posti auto e un'area verde adiacente, sono stati ceduti al Comune di Podenzano e sono divenuti di uso pubblico.

Tutta l'area era stata acquistata da un operatore economico del territorio (che intende rimanere anonimo) dalla famiglia proprietaria ed era stata preparata per l'attuale intervento con la demolizione dei fatiscenti edifici che ancora erano presenti.

In questi mesi in paese si sono sentite voci sull'arrivo di un ristorante Mac Donald's nella stessa area. L'operatore economico precedente conferma che la società aveva manifestato interesse per l'area, ma che poi aveva abbandonato l'idea. Spazio quindi a Eurospin, la più grande catena italiana di discount con oltre 1.200 punti vendita in tutta Italia (oltre a diversi in Slovenia, Croazia e Malta) fondata nel 1993 in provincia di Verona.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Libertà

Concorrenza GDO

Un'area di 13mila mq, di cui 1.900 per il supermercato Altri 4mila mq ceduti al Comune per uso pubblico Le ruspe in azione nel cantiere di Eurospin a Podenzano foto plucani.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Mantova

Concorrenza GDO

Monzambano

Cantiere Martinelli Ripartono i lavori «Si andrà al 2028»

Il sindaco: «Opera privata. Non abbiamo indicazioni chiare» Il progetto prevede anche una nuova rotatoria


Monzambano
Cantiere Martinelli Ripartono i lavori «Si andrà al 2028»

MONZAMBANO Non ci sono ancora indicazioni precise sulle tempistiche che riguardano il cantiere per l'ampliamento del supermercato Martinelli, ma i lavori dovrebbero riprendere proprio in questi giorni.

«A breve riprenderanno le attività», conferma il sindaco Giorgio Cappa.

Lo stop al cantiere, sulla base delle informazioni ricevute dall'ufficio tecnico comunale, sarebbe stato legato ad alcuni perfezionamenti burocratici relativi all'incarico. Una fase che ora sembra essere in via di definizione, tanto da consentire la ripresa delle operazioni. Più difficile, invece, stabilire quando il cantiere sarà concluso. Per il Comune non è possibile indicare un cronoprogramma, trattandosi di un'opera di edilizia privata. «È praticamente impossibile sapere oggi la durata dei lavori», spiega Cappa. Il sindaco, tuttavia, ritiene che la proprietà abbia tutto l'interesse a procedere nel minor tempo possibile.

Nel complesso, il progetto prevede 4mila metri quadrati di superficie commerciale e altri 3.500 metri di area logistica. È prevista la realizzazione di una nuova rotatoria sulla Sp 74, che interessa strada Salionze e la viabilità comunale. Tale intervento andrà a modificare in maniera significativa l'intera zona. In particolare, per il traffico veicolare e per l'assiduo passaggio delle biciclette che percorrono la Ciclabile del Mincio, da Peschiera del Garda a Mantova. Insomma, per vedere la struttura commerciale completata, ci sarà da attendere. «Andremo almeno al 2028», conclude. Elisa Turcato.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Tribuna di Treviso

Concorrenza GDO

Ruspe all'ex Brinobet occupato dai senzatetto Diventerà un nuovo iper

Trovati letti, indumenti e siringhe. Il negozio aprirà entro la fine del 2027

SALIMA BARZANTI


Ruspe all'ex Brinobet occupato dai senzatetto Diventerà un nuovo iper

Trovati letti, indumenti e siringhe. Il negozio aprirà entro la fine del 2027

salima barzanti Susegana Svolta per l'area ex Brinobet. Ieri alle 9.45 ha ufficialmente preso il via, con l'azione delle ruspe, l'imponente intervento di riqualificazione dello stabilimento: circa 30.000 metri cubi, da tempo dismessi. All'interno, in quello che era diventato un bivacco, sono stati ritrovati letti, indumenti, sacconi, brande e anche siringhe: la polizia locale coneglianese con il cane antidroga Rey ha effetuato una ricognizione della zona ritrovando documenti di una persona con regolare permesso di soggiorno, che però aveva già abbandonato il luogo prima dell'avvio dei motori delle ruspe.

Il futuro della zona Per la fine del 2027 è prevista l'apertura del nuovo supermercato Iperlando, che traslocherà dalla vecchia sede (sempre sulla Pontebbana). Presenti ieri mattina sul posto anche l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Susegana Vincenza Scarpa e Livio Guariento, per la proprietà Lando, che ha sottolineato la scelta convinta di rimanere in un territorio in cui la famiglia Lando crede molto. «Da parte dell'amministrazione c'è la soddisfazione che un'azienda abbia scelto di investire oltre 20 milioni di euro nel nostro Comune, cosa non scontata», ha spiegato Scarpa, «in più questa operazione, attesa da decenni, permette di mettere a posto un'area che versava in stato di degrado da troppi danni. Questo progetto permette di creare delle migliore per quanto riguarda le nuove rotatorie e le vasche di laminazione, senza dimenticare l'intervento sociale importate che poterà alla demolizione del vecchio Ceod di Ponte della Priula e alla sua ricostruzione».

La nuova sede Sotto il profilo architettonico e funzionale il progetto introduce una grande struttura di vendita "stand alone" Iperlando.

La superficie totale dell'ambito ammonta a 70.911 metri quadrati. L'edificio si svilupperà con una superficie coperta totale pari a 16.780 metri quadrati (14.840 metri quadrati del fabbricato principale e 1.940 metri quadrati di tettoie e pensiline). La superficie lorda di pavimento sarà di 15.368 metri quadrati, suddivisi tra i 14.815 metri quadrati al piano terra e i 553 al primo piano, riservati ai locali tecnici e ai servizi per il personale. La struttura di vendita vera e propria occuperà 7.990 metri quadrati e sarà affiancata da un bar annesso.

L'attenzione alla sostenibilità costituisce un elemento centralissimo dell'opera. Il piano include circa 15.000 metri quadrati di aree a verde e un sistema di parcheggi composto da 17.700 metri quadrati di parcheggi pubblici (rispetto a uno standard previsto di 17.495 metri quadrati) e circa 500 metri quadrati privati. La dotazione fornirà 843 posti auto complessivi, comprensivi di 17 stalli per disabili, 16 postazioni di ricarica per veicoli elettrici e 14 posti riservati alle mamme, oltre a 14 rastrelliere esterne per i carrelli e 2 interne alla bussola d'ingresso. Gli stalli drenanti saranno intervallati

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

da isole verdi piantumate contro il calore.

Un lungo percorso L'intervento rappresenta il compimento di un articolato iter amministrativo: dal piano urbanistico e relative varianti sviluppati dal 2012 al 2021, allo screening di impatto ambientale svolto nel 2021/2022, passando per la variante al piano degli interventi del 2023 per il progetto esecutivo della viabilità e la richiesta licenze del 2024, fino all'appalto del 2026.

Tutte le fasi di progettazione urbanistica, ambientale e architettonica sono state curate dalla società d-recta srl, a cui spettano anche la direzione dei lavori e la sicurezza del cantiere. Per quanto riguarda gli interventi a latere del progetto di recupero dell'ex Brinobet, è prevista la realizzazione due rotatorie, sulla Pontebbana e su via dei Colli, consentendo così di eliminare uno dei punti neri della viabilità provinciale, ossia l'incrocio tra via dei Colli e via Barriera. A completamento delle opere pubbliche legate alla mobilità, la pianificazione prevede anche l'attivazione di due nuove fermate per gli autobus della linea Mom, destinate a migliorare il servizio di trasporto pubblico locale per gli utenti e per i lavoratori della zona. Nella convenzione anche la realizzazione di due vasche di laminazione in via Barriera per la sicurezza idraulica dell'area.

Il centro diurno «L'altra grande operazione sarà quella che riguarderà il Ceod, il centro diurno per persone con disabilità di Ponte della Priula in via Munizioni», ha aggiunto l'assessore Scarpa. «Il nuovo stabile verrà costruito nel parcheggio dell'attuale. Una volta concluso ci sarà il trasferimento dei ventidue ragazzi afferenti dai Comuni dell'ex distretto di Pieve di Soligo nella nuova struttura e solo successivamente la demolizione di quella vecchia e la realizzazione del parcheggio e del verde». L'apertura del Lando è legata a quella del nuovo Ceod. © RIPRODUZIONE RISERVATA L'assessore scarpa «Questa opera è attesa da decenni Importante intervento sociale con il nuovo Ceod» La demolizione dell'ex Brinobet è iniziata ieri mattina La polizia locale ha trovato anche documenti e vestiti.

Corriere Adriatico

Concorrenza GDO

Sosta troppo lunga per fare la spesa Coppia multata dal supermercato

Due verbali a moglie e marito. Paradosso all'Eurospin dove il parcheggio vale solo 180 minuti


Ancona

Sosta troppo lunga per fare la spesa
Coppia multata dal supermercato

Due verbali a moglie e marito. Paradosso all'Eurospin dove il parcheggio vale solo 180 minuti

LA SANZIONE

«Addio altri 3 posti disabili Il Comune lo farà apposta?»

LA DENUNCIA

A settembre avrai **Molto** da (ri)scoprire

I quattro magazine gratuiti torneranno a settembre. Tutti i giovedì in edicola con il tuo quotidiano.

Mi piace sapere Molto.

Il Messaggero IL MATTINO IL GAZZETTINO Corriere Adriatico Quotidiano

LA SANZIONE ANCONA Erano andati all'Eurospin della Baraccola, in via Valenti, per fare la spesa di Capodanno. Per trasportare tutti gli acquisti moglie e marito avevano utilizzato due auto. Lei era anche incinta. Quella giornata del 30 dicembre 2025 si è trasformata in una spiacevole sorpresa. Alla fine di maggio la coppia ha ricevuto due richieste di pagamento da 95 euro ciascuna per aver superato il tempo massimo consentito nel park del supermercato, 180 minuti. Le contestazioni sono state inviate da uno studio legale che agisce per conto della società Park & Control, incaricata della gestione dell'area di sosta dell'Eurospin.

Riguardano lo stesso giorno, la stessa fascia oraria e lo stesso parcheggio. Una è stata notificata al marito, l'altra alla moglie. I 95 euro a testa richiesti sarebbero: 30 di penale contrattuale, 5 di spese di gestione e 60 euro di spese legali, con l'avvertimento che, in caso di mancato pagamento entro 15 giorni, la società si sarebbe riservata di procedere giudizialmente. La coppia si è opposta affidandosi all'avvocato Ugo Pierlorenzi che ha contestato le richieste. Nella risposta inviata a Park & Control, il legale ha ricostruito quanto accaduto: i due coniugi si trovavano all'interno del supermarket per una spesa eccezionalmente consistente. A dimostrazione della loro presenza nel punto vendita l'avvocato ha allegato la ricevuta del bancomat: uno scontrino da 410,33 euro, pagato alle 15.24. Secondo Pierlorenzi la permanenza più lunga è stata determinata non da un utilizzo improprio del park, ma «dalla mole degli acquisti e dall'eccezionale affluenza registrata alle casse nel pomeriggio del penultimo giorno dell'anno e gli addebiti sono da ritenersi privi di fondamento e le richieste di pagamento non accoglibili». La comunicazione può indurre in errore i destinatari perché per grafica e contenuti può essere scambiata per una vera multa elevata dalle forze dell'ordine. Marina Verdenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica (ed. Firenze)

Concorrenza GDO

I Gigli saranno aperti il giorno di Ferragosto proclamato lo sciopero

MARGHERITA CECCHIN


Rossi "Basta precariato dalla Regione sgravi solo alle imprese corrette"

I Gigli saranno aperti il giorno di Ferragosto proclamato lo sciopero

Nuovo Ferragosto, nuovo sciopero per lo shopping che non va in vacanza. Filcams Cgil Toscana proclama l'astensione dal lavoro nei negozi e negli esercizi commerciali per sabato 15 agosto, invitando cittadine e cittadini a «sostenere la mobilitazione evitando gli acquisti» in quella data: «Il tempo della festa ha un valore sociale». In una nota affermano: «Quando si lavora in un giorno di festa, quel tempo non manca soltanto a chi è al lavoro, ma anche alle persone con cui avrebbero voluto condividerlo».

E dopo le polemiche dello scorso anno, e la conseguente battaglia dei sindacati tra sciopero e diffida, il centro commerciale I Gigli di Campi Bisenzio ha comunicato l'apertura anche per questo Ferragosto. Una «scelta sbagliata» per il sindacato, «conferma purtroppo la progressiva trasformazione delle festività in normali giornate di lavoro nel settore commerciale. Ma la festa non si vende». Ad avvertire della nuova apertura straordinaria è un banner sul sito de I Gigli e un'illustrazione, che riproduce il fondale azzurro di una piscina, sui propri canali social: «Siamo aperti a Ferragosto» segnala la grafica, indicando gli orari 9-21 per i negozi e 9-23 per i ristoranti. Centinaia le reazioni al post, con commenti di utenti divisi tra qualcuno che si dice favorevole e chi, la maggior parte, invoca invece alla chiusura. Già nel 2025 la direzione comunicò che la decisione era stata presa «nel pieno rispetto della normativa vigente e del regolamento interno del centro», con un calendario «in linea con le evoluzioni nelle abitudini di visita della clientela». L'apertura nelle festività si è poi ripresentata in inverno al centro commerciale, a Santo Stefano, con un nuovo sciopero indetto dai sindacati. Ora si replica per tutto il settore: «È tempo per stare con i figli, gli amici, gli affetti, ma anche per riposarsi e dedicarsi a sé stessi». Mentre per gli acquisti «c'è sempre tempo». Lo sciopero di Ferragosto ai Gigli «assume ancora più importanza alla luce di quanto sta accadendo al negozio Primark» continuano dalla Federazione fiorentina, «dove alcuni lavoratori hanno ricevuto lettere di contestazione disciplinare per aver aderito allo sciopero del 2 giugno», sempre proclamato da Filcams nel commercio, per la Festa della Repubblica. «Filcams Cgil Firenze respinge queste contestazioni. Il 15 agosto - aggiungono - scioperiamo anche per questo: perché le festività non diventino normali giornate di lavoro e perché chi esercita il diritto di sciopero non debba subire conseguenze disciplinari». Il centro commerciale I Gigli Sabato 15 la Filcams annuncia l'astensione nei negozi e negli esercizi commerciali. "Invitiamo i cittadini a sostenerci e a evitare gli acquisti" ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

la spesa delle famiglie

Confcommercio, stima Pil +0,9% in 2026. Oltre il record 2007 i consumi


Imprese & Territori

Confcommercio, stima Pil +0,9% in 2026. Oltre il record 2007 i consumi

Il 2026 segna un punto di svolta per l'economia domestica. Con un aumento di 314 euro pro capite rispetto al 2025, la spesa delle famiglie italiane supera il picco storico del 2007 raggiungendo quota 23.261 euro rispetto ai 22.975 del precedente record. L'analisi trentennale elaborata dall'Ufficio Studi di Confcommercio registra il passaggio da un mero rimbalzo post-pandemico a una fase di consolidamento più stabile. La ripartenza della domanda interna, attesa in crescita dell'1,2% su base annua a fronte di un Pil a +0,9%, trova la sua linfa principale nei traguardi raggiunti dal mercato del lavoro, arrivato al massimo storico di 24,3 milioni di occupati, e nell'apporto del turismo straniero, capace di sostenere i redditi pur in un contesto globale segnato da tensioni geopolitiche e timori inflazionistici. Dietro la superficie dei grandi numeri aggregati emerge tuttavia una trasformazione profonda e strutturale della spesa, definita da una «progressiva terziarizzazione dei consumi», sottolinea l'analisi: le famiglie tendono a tagliare sui beni materiali tradizionali per privilegiare l'esperienza, la connessione e la qualità del tempo libero. In questa rivoluzione dei budget familiari, la tecnologia fa la parte del leone, registrando una spinta del +3.200% nell'arco degli ultimi trent'anni. Quelli che negli anni '90 erano considerati beni di nicchia o di lusso - dai computer ai primi cellulari - si sono trasformatiin servizi essenziali e continuativi come smartphone, cloud e connessioni ultraveloci, facendo lievitare la spesa specifica da meno di 8 a ben 252 euro a testa. Accanto all'hi-tech esplode la fruizione culturale e ricreativa, cresciuta di quasi il 50% dal 1995 al 2026 e forte di una previsione di spesa pari a 637 euro pro-capite per l'anno in corso. La spesa per l'alimentazione tra le mura di casa scende del 3,5% in trent'anni, spinta al ribasso dal calo demografico e dall'abitudine diffusa di pranzare fuori casa. Ancora più netto è il crollo dell'energia domestica (-37,4%), frutto sia di una maggiore sensibilità contro gli sprechi sia dalla crescente diffusione di tecnologie e sistemi d'abitazione a basso consumo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Credito al consumo in frenata Le famiglie chiedono liquidità

Massimiliano Cellino


Credito al consumo in frenata
Le famiglie chiedono liquidità

Rallenta la crescita delle erogazioni e si riducono gli importi medi dispensati, cambiano soprattutto le motivazioni all'origine delle richieste di prestiti personali da parte dei cittadini italiani. Il mercato del credito al consumo archivia un semestre complesso, complici le vicende che hanno caratterizzato lo scenario internazionale e i loro riflessi su prezzi e attività economiche. Inevitabile quindi qualche contraccolpo, da inserire però per il momento ancora in dinamiche di tipo ciclico e non strutturali.

I primi sei mesi del 2026 hanno visto infatti in termini generali una crescita più moderata dopo la forte espansione del biennio precedente. I dati raccolti da Assofin - l'associazione che riunisce i principali operatori, bancari e finanziari, del credito alla famiglia e dei pagamenti - indicano per le erogazioni complessive di prestiti personali un progresso del 4,9% a circa 1,5 miliardi di euro, che si confronta con il +6,8% dello scorso anno.

I prestiti personali crescono invece del 4,2%, rispetto al +9,3% del 2025.

Per il presidente, Cesare Colombi, il risultato rappresenta la comprensibile risposta del mercato «a un quadro di politiche monetarie più stringenti e al peggioramento della fiducia dei consumatori causata anche dall'escalation del conflitto in Medio Oriente». In un contesto del genere i consumi delle famiglie hanno continuato a espandersi, pur in misura moderata, anche se le scelte si sono fatte più prudenti. I segnali di questa cautela balzano immediatamente all'evidenza dall'Osservatorio Finanziamenti di Segugio.it, che rileva anzitutto un incremento dei tassi medi applicati ai prestiti personali, passati nel secondo trimestre 2026 all'8,39% dall'8,08% dei tre mesi precedenti.

La conseguenza è un aumento di oltre il 8 punti percentuali delle richieste di prestiti personali finalizzate al semplice ottenimento di liquidità, lievitate dal 28,9% al 37,5% a scapito della domanda per i prodotti con finalità di consolidamento debiti (scesi dal 21,8% al 16,8%) e per l'acquisto di auto usate (dal 21,1% al 17,5%). Scelte che a parere di Alessio Santarelli, ad di Segugio.it, paiono proprio collegate al costo del credito più alto, che «spinge le famiglie a orientarsi verso finanziamenti legati a esigenze immediate, riducendo il peso delle richieste per spese discrezionali». Il fatto che al tempo stesso si siano ridotti di circa 1.700 euro gli importi medi dei prestiti (scesi da 12.600 a 10.900 euro) e anche la durata media, (tre mesi in meno, a 5 anni e 3 mesi) si collega in fondo più o meno alla stessa ragione. «Un aumento dei tassi - conferma Santarelli - spinge i richiedenti a mantenere la rata su livelli sostenibili attraverso una riduzione della somma chiesta alla banca e anche la scelta di durate più brevi è uno dei fattori che riflette l'esigenza di contenere il costo complessivo del finanziamento,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

limitando l'impatto degli interessi nel tempo». Banche più guardinghe, vista l'incertezza, ma anche clienti con maggiore attenzione alla gestione del bilancio familiare stanno quindi in parte condizionando il mercato italiano del credito al consumo, pur senza cambiarne i connotati in modo profondo. L'impressione generale è infatti che da entrambe le parti sia in atto una sorta di temporaneo adattamento alle nuove condizioni: «Non siamo certo di fronte a un crollo strutturale, ma a una fase ciclica molto accentuata», rassicura Santarelli. Fin qui le tendenze lasciano intravedere il ritratto di un consumatore più attento, che utilizza il credito per pianificare e gestire le spese familiari, all'interno di un sistema bancario che, pur non chiudendo i rubinetti, ne riduce la portata per proteggersi dal rischio sistemico. «Il quadro complessivo - sottolinea ancora Colombi - conferma la solidità strutturale del settore, in equilibrio tra una domanda cauta e consapevole e operatori che hanno saputo mantenere politiche creditizie prudenti a salvaguardia della qualità del portafoglio, riflettendo anche l'incertezza legata alle tensioni geopolitiche e al loro impatto sulla capacità di rimborso dei richiedenti». Gli ingranaggi del mercato del credito al consumo sembrano quindi ancora ben oliati. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MF

Economia, consumi e società

Secondo il rapporto Allianz, per Parigi, Roma, Berlino e Madrid il conto del climate change sarà 630 miliardi di dollari

All'Italia il caldo record costa 147 miliardi di pil

ANNA DI ROCCO


Ex Ilva, avanti la cordata italiana

All'Italia il caldo record costa 147 miliardi di pil

L'Europa sta scoprendo che il caldo non è soltanto un problema ambientale. È anche un problema di crescita. Mentre Bruxelles cerca di mettere competitività e industria al centro della politica climatica le temperature record dell'estate stanno mostrando il costo economico a un continente che si riscalda più rapidamente di quanto riesca ad adattarsi. L'ultimo rapporto di Copernicus fotografa una situazione complessa: l'Europa occidentale ha vissuto il bimestre giugno-luglio più caldo mai osservato. A luglio la temperatura media dell'aria superficiale ha raggiunto 16,9 gradi: 0,67 gradi sopra la media del 1991-2020 e 1,47 gradi oltre il livello stimato per l'epoca preindustriale. Un soffio dalla soglia di 1,5 gradi indicata dall'Accordo di Parigi. Intanto la siccità, conseguenza del rialzo dei termometri, ha favorito un'attività eccezionale degli incendi per superficie bruciata ed emissioni, mentre i fiumi sono scesi a livelli molto inferiori alla media. E quando l'acqua viene meno, l'economia comincia a rallentare: si riducono i trasporti, si interrompono le catene di approvvigionamento, l'industria perde capacità produttiva e anche la generazione elettrica può entrare sotto pressione. Il rischio ha provato a quantificarlo Allianz nel rapporto «Too hot to grow» pubblicato a fine maggio. In uno scenario di stress nel quale tra il 2026 e il 2030 si ripetessero i cinque anni più caldi osservati in ciascun Paese, le perdite cumulative di pil potrebbero arrivare al 5-7% nelle economie più esposte. Per Francia, Italia, Germania e Spagna il conto raggiungerebbe 638 miliardi di dollari: 240 miliardi per la Francia, 147 per l'Italia, 131 per la Germania e 120 per la Spagna. Il conto potenziale per l'Italia è 147 miliardi di dollari di pil perso in cinque anni: non si tratta di una previsione puntuale ma di uno scenario costruito per misurare quanto possa diventare costoso un aumento della frequenza degli episodi estremi. Allianz stima che oltre i 30 gradi la produttività comincia a deteriorarsi rapidamente: tra 30 e 35 gradi ogni grado aggiuntivo comporta una perdita di 1,3 dollari di output per ora lavorata, il 3% della produzione oraria media del campione analizzato. A questo si aggiunge l'aumento dei consumi energetici: pari all'1,2% in più per ogni grado, proprio mentre la produttività scende.

Ma il caldo pesa anche su conti pubblici.

La riduzione dell'attività economica comprime il gettito fiscale, mentre aumentano spese sanitarie, trasferimenti indicizzati e interventi d'emergenza. Allianz stima perdite annuali di entrate pari all'1,3% del pil per Italia e Spagna, all'1,8% per la Francia e allo 0,7% per la Germania. Il saldo di bilancio potrebbe deteriorarsi in media di circa mezzo punto di pil all'anno. Il danno più profondo arriva quando il clima riduce gli investimenti: nello scenario più severo la contrazione degli investimenti fissi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

potrebbe arrivare all'8% nei Paesi colpiti. (riproduzione riservata).

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Savino (Mef)

La franchigia al 5% tutela i mini negozi


Cpb, correzioni al futuro

SAVINO (MEF)
La franchigia al 5% tutela i mini negozi

"Il collegamento tra Pos e registratori telematici si sta dimostrando uno strumento efficace per rafforzare la trasparenza e la compliance fiscale. Nel primo semestre dell'anno le stime disponibili indicano circa 9,1 miliardi di euro di maggiore base imponibile e 160 milioni di corrispettivi in più rispetto allo stesso periodo del 2025. Sono risultati significativi che confermano l'utilità di questo sistema e la capacità della digitalizzazione di rendere più efficace il contrasto all'evasione". Lo ha dichiarato la sottosegretaria all'Economia e alle Finanze Sandra Savino. "Proprio per rendere questo meccanismo più equilibrato e sostenibile per gli operatori economici", ha proseguito, "abbiamo previsto una misura che tutela in particolare i piccoli esercizi ed evita che meri errori o limitati disallineamenti possano determinare automaticamente l'applicazione di sanzioni". La disposizione stabilisce infatti che le sanzioni non si applichino quando la discrepanza non supera il 5 per cento. "Manteniamo fermo un presidio che sta producendo risultati importanti, introducendo un criterio di proporzionalità e buon senso", ha concluso.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino

Economia, consumi e società

La rete di Fibercop cresce ancora Fibra ultraveloce per 477mila utenze

I nuovi interventi del Fondo Connettività permetteranno di accelerare la digitalizzazione del Paese


La rete di Fibercop cresce ancora
Fibra ultraveloce per 477mila utenze

di Egidio Scala La rete fissa italiana continua ad allargare il proprio perimetro, portando collegamenti sempre più capillari anche nei territori dove la distanza digitale incide ancora sulla vita di cittadini, imprese e comunità. In questo percorso di digitalizzazione nazionale si inserisce l'aggiudicazione a FiberCop della gara del Fondo Nazionale per la Connettività (FNC), al termine di una procedura competitiva nella quale l'azienda guidata da Massimo Sarmi, Presidente e Amministratore Delegato, è risultata la sola offerente. L'intervento rafforza lo sviluppo di servizi sempre più vicini ai bisogni reali del Paese e capaci di generare impatto concreto sui territori. Con il FNC si apre così una nuova fase della digitalizzazione del Paese.

Il programma porterà reti ultraveloci in oltre 477mila nuovi civici, distribuiti sull'intero territorio nazionale. La firma delle convenzioni tra l'azienda e Invitalia segna l'avvio operativo degli interventi, aggiudicati a FiberCop nel giugno 2026 nell'ambito della gara promossa dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e gestita da Invitalia S.p.A. in qualità di Implementing Partner. A inquadrare il valore dell'intesa anche sul piano istituzionale è intervenuto il Sottosegretario di Stato con delega all'Innovazione, Alessio Butti: «Il Dipartimento per la trasformazione digitale ha centrato tutti gli obiettivi previsti dal Pnrr.

Questa è la fase finale di una rimodulazione, che il Dipartimento ha concordato e negoziato con la Commissione europea a fronte di un atteggiamento diverso assunto da uno degli operatori».

«La firma rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di digitalizzazione del Paese», ha dichiarato Sarmi. «I civici interessati dall'intervento sono distribuiti su tutto il territorio nazionale e si aggiungono agli 1,2 milioni già coperti da FiberCop nell'ambito dei precedenti interventi del Pnrr. Con questa iniziativa rafforziamo il nostro ruolo di infrastruttura digitale strategica, contribuendo alla realizzazione di una rete sempre più capillare, resiliente e pronta a sostenere crescita e innovazione».

Il progetto amplia la diffusione delle connessioni ultraveloci e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione, con particolare attenzione alle aree in cui il divario digitale incide ancora su cittadini, imprese e comunità locali. In questo modo si rafforza il percorso già avviato con i programmi pubblici per la connettività, consolidando il ruolo di FiberCop nella costruzione dell'infrastruttura digitale nazionale. La rete si afferma come piattaforma abilitante, capace di connettere innovazione, crescita e coesione sociale e di sostenere competitività, trasformazione digitale e progresso del Paese. Sul piano infrastrutturale, FiberCop realizzerà una copertura FTTH (Fiber To The Home), interamente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

in fibra ottica fino alle abitazioni, con prestazioni superiori ai requisiti previsti dal bando che richiede velocità di almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload anche nelle ore di maggiore traffico, arrivando fino a 10 Gigabit al secondo. L'integrazione con la dorsale backbone nazionale e con la rete di nodi Edge di FiberCop consentirà di portare connettività anche nei centri più periferici e nelle aree meno densamente abitate, collegandoli ai principaliecosistemi digitali e ai grandi flussi del traffico Internet globale. Il piano prevede inoltre particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, attraverso l'impiego di tecniche costruttive a basso impatto e l'adozione delle migliori pratiche previste dalla normativa vigente. Il perimetro dell'aggiudicazione di FiberCop riguarda oltre 477 mila civici (equivalenti a circa 700 mila unità immobiliari), che FiberCop potrà selezionare su tutto il territorio nazionale, suddiviso in 7 lotti geografici, per un investimento complessivo previsto non superiore a 300 milioni di euro al netto dei contributi attesi. Questi nuovi punti di accessi si sommano agli 1,2 milioni di civici che l'azienda ha già coperto nell'ambito dei precedenti interventi PNRR. Il roll-out partirà nella seconda metà del 2026 e il completamento è previsto entro la scadenza fissata a giugno 2030. I nuovi interventi si affiancano ai piani autonomi e al programma Italia a 1 Giga, confermando la tabella di marcia di FiberCop nel completamento della copertura FTTH del Paese. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica

Economia, consumi e società

Solo misure spot sulla natalità l'Italia resta lontana dall'Europa

In quattro manovre da cento miliardi appena un euro su dieci destinato ai genitori La Spagna ci supera nei servizi, la Germania dà un assegno da oltre 250 euro a neonato

VALENTINA CONTE


Solo misure spot sulla natalità l'Italia resta lontana dall'Europa

"Io senza congedi né maternità aspetto una bimba ma sarà dura"

Parlare del binomio tra governo Meloni e famiglia significa scomodare il numero dieci. E non è il voto massimo guadagnato dall'esecutivo di destra su uno dei temi cruciali del suo programma elettorale. Tutt'altro. In quattro manovre da quasi 100 miliardi, alla famiglia sono andati nemmeno 10 miliardi, contando anche alcuni interventi arrivati con altri decreti: appena il 10%. Nel frattempo le nascite sono diminuite quasi altrettanto: dai 393mila bambini del 2022 ai 355mila dell'anno scorso, il minimo storico. E la fecondità è scesa a 1,14 figli per donna, tra i livelli più bassi d'Europa.

La storia la raccontano gli stessi documenti di Palazzo Chigi. Il Dipartimento per il programma di governo rivendica in realtà 13,8 miliardi per famiglia e natalità. Ma dentro quel conto finiscono anche 4 miliardi del decreto Aiuti-quater del 2022 per contenere il prezzo del gas e altri 200 milioni della manovra 2024 contro il caro-bollette. Aiuti alle famiglie, certo, ma non politiche rivolte specificamente a chi ha figli o vorrebbe averne. Tolti luce e gas, il conto scende a 9,6 miliardi.

Le risorse sono andate soprattutto a bonus, trasferimenti e sgravi. Il governo ha rafforzato l'assegno unico, introdotto nel 2022 prima dell'arrivo di Meloni e oggi vicino ai 20 miliardi all'anno per oltre 6 milioni di famiglie e quasi 10 milioni di figli. Poi il bonus mamme, con la decontribuzione delle lavoratrici con figli, i mille euro per ogni nuovo nato, più risorse per il bonus nido, il bonus sport, il bonus libri, i centri estivi e gli incentivi all'occupazione delle madri.

Più debole il versante dei servizi e della condivisione del lavoro di cura. A febbraio governo e maggioranza hanno affossato alla Camera la proposta delle opposizioni sul congedo paritario, che puntava ad avvicinare i mesi spettanti a madri e padri, fino a cinque, e ad alzare l'indennità dall'80 al 100%, opponendo il problema delle coperture. E sugli asili nido il Pnrr, ereditato dal precedente governo, ha ridimensionato l'obiettivo: dai 264mila nuovi posti iniziali a 150.480. Anche sul nuovo traguardo l'Ufficio parlamentare di bilancio aveva segnalato il rischio di uno scarto di migliaia di posti.

Ed è proprio qui che il confronto con l'Europa diventa più impietoso. L'Italia ha recuperato terreno, ma resta lontana dall'obiettivo scritto nel programma del centrodestra del 2022: portare la spesa per la famiglia verso la media europea del 2,3%. Nel 2024, secondo Eurostat, destina a famiglia e figli l'1,63% del Pil, contro il 2,25% della Francia, il 3,54% della Germania e il 3,72% della Polonia, prima nell'Ue. Nel 2022 eravamo all'1,5%: un miglioramento c'è, ma il divario con i Paesi che investono di più resta ampio. E la differenza non è soltanto nel quanto, ma soprattutto nel come.

Nel 2023 l'Italia ha speso 33 miliardi per famiglia e figli: 29 miliardi in trasferimenti monetari

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

e appena 4 miliardi in servizi. La Germania, su 147 miliardi complessivi, ne ha destinati 64 ai servizi; la Francia 26 su 63; la Spagna 12 su 21. Il buco italiano emerge soprattutto nei servizi per l'infanzia: 2 miliardi, lo 0,08% del Pil, contro 16 miliardi in Francia, 44 in Germania e 7 in Spagna. Sugli assegni per i figli, invece, l'Italia non è lontana dalla Francia: 19 miliardi contro 26, mentre la Germania arriva a 66 miliardi.

I modelli sono diversi. In Germania il pilastro è il Kindergeld, l'assegno universale per i figli, senza vincoli di reddito: 259 euro al mese per figlio nel 2026, affiancato dall'Elterngeld, l'indennità parentale, e da un forte investimento nei servizi. La Francia ha un sistema più articolato, gestito dalle Caf, le Casse per gli assegni familiari: trasferimenti, contributi per la cura dei bambini, nidi e assistenza. E usa anche il fisco, con quel quoziente familiare che il centrodestra aveva promesso di introdurre in Italia e che non è mai arrivato. La Spagna spende complessivamente meno dell'Italia, ma ci supera nettamente nei servizi e nella tutela del reddito alla nascita: 4 miliardi nel 2023, lo 0,27% del Pil, contro lo 0,16% italiano. Il salto più vistoso è però quello polacco. Dal 2024 l'assegno universale Rodzina 800+, "Famiglia 800+", è passato da 500 a 800 zoty al mese per ogni figlio, circa 185 euro: vale quasi 15 miliardi all'anno e ha contribuito a portare la Polonia dal 3,03 al 3,72% del Pil in un solo anno. È il sorpasso sulla Germania, il primato. E, per noi, la misura della distanza che resta da colmare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Repubblica

Economia, consumi e società

l'intervista

Francesco Billari - Billari "Più asili e aiuti altrimenti rimarremo un Paese di figli unici"

Il demografo guida l'università Bocconi: "Non deve stupire l'età delle neo-mamme, ma il fatto che ci si fermi a uno"

TIZIANA DE GIORGIO


Billari "Più asili e aiuti altrimenti rimarremo un Paese di figli unici"

L'età media delle mamme al primo parto che continua a crescere non ci può stupire. Il vero problema è che ci si ferma a un bambino». Ne è convinto Francesco Billari, il demografo che da quattro anni guida l'università Bocconi.

Non stupisce nel senso che non deve preoccupare? In dodici mesi si è passati da quasi 32 anni a 33.

«L'Italia come sempre fa le cose in modo esagerato, però su questo non è particolarmente diversa rispetto agli altri Paesi. Persino in una realtà come la Francia, che storicamente non è mai scesa a livelli molto bassi sulla natalità, l'età media delle donne al primo figlio è vicina ai trent'anni. I motivi sono nel modo in cui funziona il mondo d'oggi».

A cosa si riferisce?

«C'è una grande attenzione alla realizzazione personale, un alto investimento nei confronti dei figli. I bambini li fai quando ti senti al sicuro, quando hai davanti una prospettiva di lungo periodo, tendenzialmente quando tutti e due i genitori stanno bene, non hanno problemi economici. Da nessuna parte nel mondo si è invertita la tendenza su questo e sarebbe anche sbagliato pensare che si possa tornare a fare figli da giovani come tanti anni fa».

Perché sbagliato?

«Abbiamo metà dei ragazzi all'università e la speranza è che siano sempre di più, difficile che facciano figli prima che terminino gli studi. C'è però un dato che ci deve allarmare davvero. È quello che racconta il numero medio di figli per coppia.

L'Italia è a 1.14, la Francia oltre 1.6.

Significa che anche se si arriva più tardi a una condizione ideale, per tutti i problemi che conosciamo, anche se fai un primo figlio oltre i trent'anni poi il tempo di averne un altro ci sarebbe. Da noi ci si ferma ad uno.

Ecco la grande differenza rispetto ad altri Paesi».

Contratti precari, stipendi bassi, incertezze sul futuro che mordono un'intera generazione di giovani. È questo che pesa anche sulla scelta di fermarsi a un figlio solo?

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

«Nelle realtà internazionali dove non accade c'è un sistema che ti accoglie quando arriva un bambino. Ti aiuta a dire ne facciamo un altro. Il punto è che ci vogliono infrastrutture demografiche, non solo ponti e strade. Ci vuole un'esperienza attorno alla nascita del primo figlio che non sia scoraggiante per il dopo, non deve essere qualcosa di traumatizzante. Non si può restare in coda perché non ci sono posti negli asili, non si può tornare al lavoro dopo la maternità e sentirsi maltrattati o discriminati».

Come essere accoglienti?

«Bisogna esserlo a ogni livello. In quello della coppia ci deve essere sostegno da parte dei partner, soprattutto da parte dei padri che storicamente lo fanno meno, anche per motivi culturali e di mobilità. Bisogna far sì che i datori di lavoro consentano ai papà di esserlo appieno».

Pochi mesi fa la proposta del congedo parentale paritario per mamme e papà è stata bocciata.

«Tutte le volte che si propone una legge che costa, come questa, vengono tirate fuori questioni relative alla finanza pubblica. Ma c'è il problema di capire come valutare la differenza di costo corrente e investimento, anche a livello europeo».

In che senso?

«Se si decidesse che le spese per i bambini, non solo quelle militari, fossero scomputate dai vincoli che abbiamo sulla valutazione del debito pubblico a livello europeo, anche noi saremmo spinti a investire di più, perché di questo si tratta, di investire sul futuro».

Tornando ai diversi livelli di accoglienza, quali sono gli altri?

«Sul territorio ci devono essere asili nido. Città che non respingano, con aree verdi, luoghi dove poter stare per crescere i propri figli. Oggi spesso, soprattutto nei parchi urbani, vediamo aree per animali domestici e non per i bambini, la dice lunga». Città come Trento e Bolzano si confermano in controtendenza sulla natalità. «E non è un caso che siano realtà a misura d'uomo, con un'alta qualità della vita, scuole che funzionano, asili, un sistema di tagesmutter per l'accudimento a casa dei piccoli. Dobbiamo avere situazioni dove i giovani possano sentirsi bene, non basta dire siamo un bel Paese per diventare genitori. Poi ovviamente c'è tutto il capitolo legato ai luoghi di lavoro e alle politiche nazionali». Su questo a che punto siamo? «Bene l'assegno unico, votato in maniera bipartisan fra l'altro, il congedo parentale dovrebbe essere dato a uomini e donne in maniera uguale. Ma sui finanziamenti agli asili siamo ancora lontanissimi, non vedo cambiamenti negli investimenti e il nostro target resta al 33 per cento, dovremmo essere molto più ambiziosi». Si parla spesso anche del problema casa per chi vorrebbe avere una famiglia. «Verissimo. Ma anche le nostre politiche pubbliche sono ossessionate dall'idea che una giovane una coppia debba comprarla. Un concetto legato a quando il mondo era diverso, quando

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

c'era meno mobilità e la maggior parte delle coppie erano sposate. Oggi siamo a quasi la metà figli nati fuori dal matrimonio. Sarebbero importanti aiuti sugli affitti». Resta il fatto che in tanti non fanno nemmeno il primo figlio e rinunciano del tutto. Le difficoltà economiche pesano. «In Italia l'anzianità pesa tanto sui salari. Ti dicono te lo diamo basso, dopo salirà, ma uno che deve fare figli ne ha bisogno oggi. Anche questo era stato disegnato in un mondo che non c'è più, quando i giovani non avevano studiato più degli stagionati, mi si passi il termine. Avremmo bisogno di meno disuguaglianze per età, bisognerebbe pagare di più i giovani, meno gli anziani. C'è un rifiuto verso il salario minimo, che li proteggerebbe. Incoraggiando quindi la natalità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Repubblica

Innovazione e mondo digitale

Caccia ai fondi per l'IA Intel delude Wall Street

Mercati tiepidi sull'aumento di capitale da 15 miliardi, l'azienda ha perso il 3,4% ed è in affanno rispetto agli altri big e crescono i dubbi sulla bolla

MASSIMO BASILE


Caccia ai fondi per l'IA Intel delude Wall Street

Mercati tiepidi sull'aumento di capitale da 15 miliardi, perso il 3,4% azienda in affanno rispetto agli altri big e crescono i dubbi sulla bolla

COSA È SUCCESSO DAVVERO A POMPEI?

La competizione nel settore dell'intelligenza artificiale suscita sogni ma genera dubbi. E ha bisogno di cash. Intel, il gigante americano dei semiconduttori, ha messo sul mercato di Wall Street azioni ordinarie per un valore di 15 miliardi di dollari. Una decisione presa per far fronte alla domanda di capacità di calcolo al servizio dell'IA, che è in forte crescita. Ma se la domanda di chip e infrastrutture sta esplodendo, il mercato non ha risposto secondo le aspettative della compagnia: a Wall Street il titolo Intel ha chiuso le negoziazioni lasciando sul terreno il 3,4 per cento. I sottoscrittori possono acquistare altri 2,25 miliardi di dollari in azioni nei prossimi 30 giorni, facendo potenzialmente salire l'operazione a 17,25 miliardi. Ma quando un'azienda emette nuove azioni, diluisce gli azionisti esistenti e frena l'entusiasmo generale. Il produttore di chip, per anni gigante incontrastato dei processori per pc, ha perso terreno su molti fronti: a cominciare da quello dell'IA, superato da Nvidia. La società ha indicato tra le maggiori opportunità di crescita l'intelligenza artificiale fisica, i microchip progettati per specifiche applicazioni e le tecnologie avanzate di packaging, e ha dichiarato che utilizzerà i fondi rastrellati sul mercato per esigenze aziendali, comprese le spese in conto capitale e il capitale circolante. Proprio questa precisazione ha moltiplicato i dubbi su quello che rappresenta il punto interrogativo del settore: la corsa a investimenti record dei giganti dell'IA sta superando la soglia di rischio? Sarà in grado di generare ricavi superiori ai soldi immessi? Ogni movimento finanziario di Big Tech viene visto con un misto di speranza e inquietudine. Da tempo alcuni analisti hanno lanciato l'allarme di una possibile bolla pronta a esplodere. Negli ultimi anni i giganti della tecnologia hanno speso migliaia di miliardi di dollari per tenere a freno l'insaziabile domanda di IA e finanziare l'espansione delle infrastrutture necessarie ad aumentare la capacità di calcolo. Secondo le stime di Goldman Sachs, la spesa dovrebbe raggiungere i 765 miliardi di dollari nel 2026 e salire a 1.200 miliardi il prossimo anno. Intel sostiene che gli investimenti stanno producendo risultati: a luglio la compagnia ha registrato la crescita dei ricavi più rapida degli ultimi quindici anni e aumentato a 20 miliardi di dollari la previsione di spesa in conto capitale. Secondo il direttore finanziario David Zinsner, la maggior parte della spesa sarebbe destinata alle attrezzature per gli stabilimenti produttivi. Ma da tempo Intel è al centro di movimenti azionari che hanno coinvolto anche la Casa Bianca. Il governo federale ha acquisito il 10% dei titoli, segnale di quanto Washington la consideri un'azienda strategica per evitare che gli Usa dipendano dall'Asia. Il titolo, nel frattempo, ha quintuplicato il proprio valore. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Innovazione e mondo digitale

L'ad Zuckerberg propone meno vincoli e concentrazione per l'intelligenza artificiale

Meta lancia il suo manifesto dell'Ai "Sia aperta e disponibile per tutti"

Fabrizio Goria


L'ad Zuckerberg propone meno vincoli e concentrazione per l'intelligenza artificiale

Meta lancia il suo manifesto dell'Ai "Sia aperta e disponibile per tutti"

Shein, fuga a Hong Kong per la quotazione La valutazione crolla del 70% a 30 miliardi

Fabrizio Goria Il futuro appartiene a tutti, non a pochi. Mark Zuckerberg lancia la sua sfida al mondo dell'intelligenza artificiale (Ai) con un manifesto che ridisegna gli equilibri tecnologici globali. Il fondatore di Meta si schiera contro la concentrazione delle nuove tecnologie nelle mani di uno sparuto gruppo di individui, approcciando l'attitudine della Cina sull'Ai. «Le questioni determinanti della nostra epoca sono chi avrà accesso alla superintelligenza e verso cosa la indirizzeremo», scrive il numero uno di Menlo Park nel suo documento programmatico. Un attacco frontale a chi invoca sistemi chiusi e centralizzati, ritenuti un pericolo. Secondo Zuckerberg, la chiave risiede in un ecosistema aperto - open source - per garantire prosperità e sviluppo economico.

La strategia delineata nel documento intitolato "The Future is for Everyone" punta a scardinare il predominio dei modelli proprietari attraverso la forza dei codici liberi, una mossa ideata per rispondere alle dinamiche geopolitiche e all'ascesa del Dragone sui modelli linguistici avanzati e sui semiconduttori. Pechino guadagna terreno sui mercati globali, con DeepSeek e Kimi, e Meta risponde rilasciando Muse Glimmer, un modello da trenta miliardi di parametri progettato per eseguire attività sui dispositivi degli utenti, affiancato dall'apertura dei pesi di Muse Spark 1.2. Zuckerberg difende la necessità di un ecosistema aperto guidato dalle democrazie occidentali per impedire il sorpasso dei rivali stranieri. Per mantenere questo vantaggio competitivo, il fondatore di Meta chiede a Washington di eliminare gli ostacoli normativi sui dati di addestramento e di proteggere la distillazione, il processo per far apprendere i modelli osservando le tecnologie concorrenti. E su questo punto il miliardario fissa un confine netto. «Alcuni hanno cercato di definire la distillazione come dannosa, ma credo sia importante proteggere il principio secondo cui si può imparare da qualsiasi cosa si riesca a osservare», sottolinea Zuckerberg. Frenare il rilascio di modelli americani comporterebbe un rischio enorme per la leadership del Paese, lasciando campo libero alle alternative straniere. Come quelle cinesi, appunto.

Il dialogo con le istituzioni governative rappresenta un nodo cruciale, affrontato secondo Meta con una proposta di collaborazione fondata sulla condivisione proattiva anziché su rigidi vincoli temporali. Per conciliare l'innovazione con la sicurezza nazionale, Menlo Park suggerisce di fornire al governo i risultati intermedi dell'addestramento dei nuovi modelli, permettendo alle agenzie di individuare le vulnerabilità e rafforzare le infrastrutture critiche prima del rilascio pubblico. E sul fronte interno l'azienda introduce una struttura di governance inedita, conferendo al proprio consiglio di amministrazione il potere di approvare i criteri di sicurezza. «Non credo sia nell'interesse mio, di Meta o del mondo intero che io o chiunque altro sia l'unico a decidere come verrà implementata la superintelligenza»,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

precisa Zuckerberg, invitando l'industria a seguire questo esempio. A corollario di questa architettura, il gruppo vara il "Future Is For Everyone Fund", un fondo da un miliardo di dollari per sostenere le comunità ospitanti i data center della società. Ma il traguardo finale porta alla creazione di una superintelligenza personale a disposizione di miliardi di individui. Zuckerberg immagina un futuro dominato da agenti virtuali chiamati ad aiutare gli umani, dotati di una modalità privata inaccessibile per i fornitori del servizio, sulla falsariga della crittografia di WhatsApp. E in tal contesto, l'ipotesi di una tecnologia capace di distruggere l'occupazione viene respinta con forza. «Non capisco perché chiunque creda che l'intelligenza artificiale eliminerà la maggior parte dei lavori e molta della rilevanza dell'umanità si affretterebbe a costruire quel futuro», evidenzia il documento. Da ultimo, il fondatore di Meta smonta l'idea di una Ai benevola controllata da una élite. Un dibattito destinato a non concludersi a breve, ma che dalla Silicon Valley si sta spostando nelle cancellerie globali. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Innovazione e mondo digitale

Il regime dei prodotti difettosi esteso all'IA

ROBERTO BIANCHI


Aiuti 4.0, istanze al countdown

Il regime dei prodotti difettosi esteso all'IA

Il software e i sistemi di intelligenza artificiale (IA) saranno equiparati ai "prodotti" tradizionali. Nei confronti di tali beni immateriali verrà pertanto esteso il regime di responsabilità oggettiva del produttore per i danni causati da eventuali difetti. Verrà inoltre semplificato l'onere della prova per i danneggiati in contesti tecnologici complessi. In altri termini i fornitori e gli sviluppatori di IA rientreranno pienamente nella definizione di produttori passibili di risarcimento oggettivo in caso di malfunzionamenti o difetti algoritmici. È quanto prevede lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva Ue 2024/2853 sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi, che aggiorna le norme storiche del 1985 e che gli stati Ue devono recepire nel diritto nazionale entro il 9/12/ 2026 (data in cui la vecchia direttiva del 1985 sarà definitivamente abrogata). Il testo, varato dal Cdm il 4/8/2026, ora è sottoposto a parere parlamentare. In base ad esso, il software (comprese le app, i firmware, i sistemi SaaS e il cloud) verrà considerato un prodotto a tutti gli effetti, a prescindere dal supporto di memorizzazione o dalle modalità di erogazione. Fanno eccezione i software liberi e open-source sviluppati o distribuiti al di fuori di un'attività commerciale, e il mero codice sorgente slegato da un utilizzo applicativo.

L'obiettivo generale della direttiva Ue può pertanto ritenersi quello di migliorare la protezione dei consumatori nell'era digitale, creando un quadro più completo per affrontare i danni dovuti ai prodotti difettosi.

Diverse dunque le novità contenute nella direttiva (che è entrata in vigore nel 2024 e che verrà recepita anche nell'ordinamento italiano entro il 9 dicembre 2026). Innanzitutto il software, i file digitali e i sistemi di IA vengono classificati ufficialmente come "prodotti". Verranno inoltre alleggeriti gli oneri di prova per i consumatori in caso di prodotti complessi o "scatola nera" (black-box), dove dimostrare il difetto è molto difficile. La responsabilità del produttore si estende a più operatori della catena logistica e digitale (inclusi mercati online e fornitori di servizi connessi) se modificano o gestiscono in modo improprio il bene. Quanto ai danni, vengono coperti quelli alle persone fisiche (lesioni, morte), oltre alla distruzione di beni personali e alla perdita o corruzione di dati non professionali.

Roberto Bianchi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023